



BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

Consiglio di amministrazione del 31 marzo 2021

Sommario

Relazione sulla gestione	5
Bilancio d'esercizio	22
Prospetti di Bilancio d'esercizio.....	24
Situazione patrimoniale Finanziaria	25
Conto Economico	26
Rendiconto Finanziario.....	27
Movimentazione Patrimonio Netto	28
Note esplicative al bilancio	29
Informazioni generali.....	29
Sintesi dei Principi Contabili.....	29
Gestione dei rischi finanziari	38
Continuità aziendale	40
Stime e assunzioni.....	40
Informativa per settori operativi	42
Note alla situazione patrimoniale e finanziaria	42
Note al conto economico complessivo	55
Operazioni con parti correlate	64
Impegni Contrattuali, Garanzie e Concessioni	67
Compensi ad amministratori e sindaci	67
Compensi alla società di revisione.....	68
Obblighi di trasparenza per chi riceve erogazioni pubbliche.....	68
Proposta sulla destinazione del risultato di esercizio	68
Eventi successivi.....	69
Relazione del Collegio Sindacale.....	
Relazione della società di revisione.....	

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Pierluigi Arrara
Vice Presidente	Emanuela Minorini
Consiglieri	Emiliana Brognoli
	Angelo Magnoni
	Ugo Vecchiarelli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Giuseppe Nicosia
	Paola D'Angelo
	Luigi Di Marco

SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE

BDO Italia S.p.A.

DIREZIONE AZIENDALE

Direttore Generale	Andrea Lanuzza
Direttore Amministrativo e Finanziario	Federico Feltri

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

Amiacque S.r.l., partita IVA e codice fiscale 03988160960, rappresenta, a partire già dal 1° gennaio 2014, la società operativa del Gruppo CAP, a cui è affidato dalla controllante il compito di condurre e gestire le infrastrutture del servizio idrico integrato (s.i.i.) e di realizzare allacciamenti, estensioni rete e investimenti in manutenzioni straordinarie programmate.

Amiacque S.r.l. opera esclusivamente nel settore della gestione del Servizio Idrico Integrato inteso come insieme delle attività di captazione e distribuzione di acqua potabile e di raccolta e depurazione delle acque reflue incluse attività di valorizzazione di materia ed energia estraibili dai processi di trattamento, garantendo la tutela e la salvaguardia delle risorse idriche, del territorio e dell'ambiente.

Il bilancio d'esercizio di Amiacque S.r.l., accompagnato dalla presente relazione, riporta i dati contabili relativi all'esercizio 2019 e quelli del bilancio in chiusura al 31.12.2020, esposti sulla base dell'applicazione degli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea.

L'adozione dei principi contabili IAS/IFRS è stata approvata del Consiglio di Amministrazione di Amiacque S.r.l. nella seduta del 20 luglio 2017 in conseguenza della ammissione nel 2017 a negoziazione sul *Main Securities Market* del *Irish Stock Exchange* di un prestito obbligazionario di euro 40 milioni emesso dalla capogruppo CAP Holding S.p.A.

Compagine sociale

Il capitale sociale di Amiacque S.r.l., pari a 23.667.606,16 euro, è interamente detenuto da CAP Holding S.p.A. che esercita attività di direzione e coordinamento agli effetti dell'art. 2497 c.c.

CAP Holding S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica, la cui compagine sociale al 31/12/2020 è formata da 197 soci di cui 195 comuni così divisi: 133 comuni della Città Metropolitana di Milano, 40 comuni della Provincia di Monza e Brianza, 20 comuni della Provincia di Pavia, 1 comune della Provincia di Como, 1 comune della Provincia di Varese. Completano il libro soci della CAP Holding S.p.A. la Provincia di Monza e Brianza, la Città Metropolitana di Milano (ex provincia di Milano). E' infine presente una partecipazione rappresentata da azioni proprie.

La Cap Holding S.p.A. è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale della ex Provincia di Milano, costituito secondo il modello gestorio dell'azienda pubblica "in house", in conformità con le condizioni richieste dalla delibera del Consiglio Provinciale e dalla Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale di riferimento dell'11 ottobre 2012.

Le sedi della società

La società ha sede legale ed amministrativa in Milano, via Rimini 34/36. Altre unità locali (sedi operative) della società al 31/12/2020 risultano essere nei comuni, dell'area metropolitana di Milano, di Abbiategrasso, Assago, Bareggio, Binasco, Cassano d'Adda, Cologno Monzese, Milano (impianto detto di "Bresso-Niguarda"), Canegrate, Lacchiarella, Legnano, Locate Triulzi, Magenta, Melegnano, Melzo, Paderno Dugnano, Pero, Peschiera Borromeo, Robecco sul Naviglio, Rozzano, San Giuliano Milanese, Segrate, Sesto San Giovanni, Settala, Trezzano sul Naviglio, Truccazzano, e Turbigo.

Andamento e risultato della gestione 2020

A seguito dell'evento pandemico Amiacque S.r.l. ha adottato, ed in parte anche nel 2021 sta ancora adottando, misure fortemente orientate a garantire la continuità aziendale e la disponibilità dei servizi essenziali in condizioni di sicurezza, rafforzando le proprie misure di prevenzione e contenimento dell'epidemia, in linea con le indicazioni e le norme adottate delle Autorità competenti.

Va sottolineato che l'attività di Amiacque S.r.l., che si inserisce strettamente a quella di CAP Holding S.p.A., gestore del servizio idrico integrato, cioè di un servizio pubblico essenziale, non poteva e non può essere interrotta. Si segnala che nonostante una parziale riduzione, specie nei primi mesi della prima ondata pandemica (più o meno nella primavera 2020), delle attività della Società per ottemperare alle misure restrittive sopra citate, non vi sono stati interruzioni delle attività essenziali.

Tra le misure emergenziali adottate, sia a garanzia dell'attività sociale che di mitigazione sugli stakeholders più vicini alla società, si riportano le seguenti:

- 1) Amiacque s.r.l. ha immediatamente adottato misure di mitigazione dei rischi relativi alla sicurezza sul lavoro procedendo, tra l'altro: alla messa in sicurezza dei cantieri e alla chiusura di quelli non essenziali; alla riorganizzazione degli spazi aziendali, per garantire distanze di sicurezza e intense misure di igienizzazione dei locali; all'attivazione della procedura di emergenza sanitaria e di servizi minimi; all'istituzione e attivazione del Comitato salute sicurezza OOSS-azienda; alla massimizzazione del ricorso allo smart working (fino a coprire con tale strumento l'87% della forza lavoro che può svolgere le proprie mansioni in modalità smart working, rispetto ad una percentuale precrisi del 33%); al potenziamento immediato dei servizi di assistenza IT da remoto; all'istituzione e attivazione del Comitato per l'applicazione del Protocollo, condiviso il 24 aprile 2020, che, tra le altre cose, ha previsto le seguenti misure anti-contagio:
 - Misure organizzative (smart working, riunioni telematiche, limitazione spostamenti, contingentamento spazi comuni, scaglionamento ingresso e uscita, distanziamento postazioni di lavoro);
 - Misure tecniche (intensificazione pulizie, sanificazioni, areazione dei locali, note integrative per attività specifiche, linee guida automezzi);
 - Misure di prevenzione e protezione (igiene delle mani, uso della mascherina, distanziamento interpersonale, misura della temperatura in ingresso, campagna screening sierologico, gestione sintomatologia e casi sospetti, gestione dei contatti stretti sia in ambito familiare sia in ambiente lavorativo);
 - Misure di contact tracing (utilizzo di tamponi molecolari in caso di sospetta potenziale concentrazione di casi e/o per i soggetti non coperti da ATS, utilizzo App Immuni sui cellulari aziendali);
 - Rimodulazione dell'Attività Fornitori (riduzione al minimo dei contatti, definizione regole di «ingaggio»).
- 2) Amiacque s.r.l. ha inoltre attivato misure per garantire la continuità nella erogazione di servizi essenziali, anche attraverso la riprogrammazione di manutenzioni e interventi agli utenti; la riorganizzazione di *operations* e servizi minimi; il contingentamento delle squadre; l'analisi e il presidio dei processi critici ed essenziali; la pianificazione *supply chain* strategica; il monitoraggio e la ridefinizione degli indicatori di qualità tecnica/commerciale; la garanzia dell'esecuzione di

pagamenti tempestivi ai fornitori anche per garantire una regolare immissione di liquidità nella filiera del Gruppo;

- 3) Amiacque s.r.l. ha presentato domanda per accedere alle misure che il D.L. 18/2020 prevede per i datori di lavoro che sospendono o riducono l'attività lavorativa a causa del Coronavirus per la concessione del trattamento ordinario di integrazione, per quanto le giornate lavoro con tale causale siano state nel 2020, per Amiacque s.r.l., di entità piuttosto contenuta.

Nonostante quanto sopra, l'attività sia operativa che di investimento di Amiacque S.r.l. (per conto della capogruppo), come si dettaglierà meglio in seguito, ha registrato alti livelli di performance in continuità con gli anni precedenti.

Il primo e quasi esclusivo cliente di Amiacque S.r.l. è CAP Holding S.p.A. Il settore in cui opera quest'ultima è un settore a ricavi regolamentati e meno esposto di altri settori al rischio "economico" di eventuali oscillazioni della domanda.

L'esercizio 2020 si è chiuso con un utile prima delle imposte di 2.452.874 euro. Le imposte sul reddito di esercizio ammontano a 816.026 euro. L'utile netto di esercizio risulta di 1.636.848 euro.

Amiacque S.r.l. ha svolto nell'anno 2020, come già per gli anni dal 2014 al 2019, il ruolo di società operativa del Gruppo CAP che sopra si commentava, in forza di specifici contratti intercompany stipulati con CAP Holding S.p.A. Quest'ultima è affidataria dal 1.1.2014 del servizio idrico integrato per l'ambito territoriale, coincidente con l'area metropolitana di Milano (capoluogo escluso) e titolare delle rispettive tariffe. CAP Holding S.p.A. è anche gestore del s.i.i., con ruolo di "grossista", in vari comuni della provincia di Monza e Brianza.

Tra i contratti *intercompany* che hanno definito il ruolo di AMIACQUE S.r.l., i principali sono quelli per la conduzione delle reti e degli impianti e la realizzazione di investimenti sulle infrastrutture del servizio idrico.

In merito all'andamento economico di Amiacque S.r.l. si presentano le principali risultanze del conto economico 2020 raffrontato con quello del 2019.

CONTO ECONOMICO	NOTE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019
Ricavi	8.1	144.302.722	147.807.268
Incrementi per lavori interni	8.2	20.315	8.405
Ricavi per lavori su beni in concessione	8.3	393.908	225.411
Altri ricavi e proventi	8.4	3.960.016	4.466.423
Totale ricavi e altri proventi		148.676.960	152.507.507
Costi per materie prime, di consumo e merci	8.5	(10.078.395)	(14.853.606)
Costi per servizi	8.6	(107.740.488)	(104.689.688)
Costi per lavori su beni in concessione	8.7	(393.908)	(225.411)
Costi del personale	8.8	(23.159.318)	(23.480.920)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	8.9	(3.608.612)	(3.005.552)
Altri costi operativi	8.10	(823.602)	(3.650.826)
Totale costi		(145.804.324)	(149.906.003)
Risultato operativo		2.872.637	2.601.504
Proventi finanziari	8.11	18.955	19.168
Oneri finanziari	8.11	(438.718)	(574.446)
Risultato prima delle imposte		2.452.874	2.046.226
Imposte	8.12	(816.026)	(1.068.114)
Risultato (utile/perdita) delle attività destinate alla vendita o cessate	8.13	0	(24.589)
Risultato netto dell'esercizio (A)		1.636.848	953.523

La voce **ricavi**, che rappresenta le attività della propria gestione tipica, si attesta nel 2020 a 144,3 milioni di euro (147,8 milioni di euro nel 2019) ed è costituita da:

- ricavi da contratti di servizio infragruppo per complessivi 142 milioni di euro, -2% rispetto al 2019 (ove erano ammontati a 145 milioni di euro) e costituiti da ricavi per attività di conduzione impianti e case dell'acqua (101 milioni di euro), ricavi per attività di realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria programmata e miglioramento infrastrutturale delle reti e degli impianti asserviti alla gestione del servizio idrico integrato (39,7 milioni di euro) e da proventi per l'uso delle infrastrutture del servizio idrico (1,2 milioni di euro);
- altri ricavi per contratti *intercompany* per euro 1,9 milioni (2,2 mln euro nel 2019);
- altri ricavi connessi alla gestione caratteristica per 279 mila euro composti da proventi per lo smaltimento fanghi e reflui (-34% rispetto a 426 mila dell'anno precedente) e altri ricavi per 32 mila euro (-13% rispetto al 2019, quando erano ammontati a 37 mila euro).

Nella voce **altri ricavi, e proventi** sono compresi ricavi relativi a penalità a fornitori e clienti per 112 mila euro, rimborsi per distacchi e altri per euro 2 milioni, insussistenze e sopravvenienze per 771 mila euro, altri ricavi per 437 mila euro, affitti attivi e canoni di locazione per 131 mila euro e corrispettivi per allacciamenti per 42 mila euro.

La decrescita subita dai Ricavi nell'esercizio 2020 rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta alla dinamica dei corrispettivi previsti dai contratti *intercompany*, che a loro volta è funzione anche della dinamica dei costi sostenuti da Amiacque S.r.l. ed in particolare del corrispettivo per attività di realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria programmata e miglioramento infrastrutturale delle reti e degli impianti asserviti alla gestione del servizio idrico integrato. Sul peso dei rapporti *intercompany* per la società Amiacque S.r.l. si evidenzia che l'ammontare complessivo dei ricavi e proventi derivanti da contratti con la Capogruppo ammonta, per l'esercizio 2020, a 143,9 milioni di euro con una incidenza pari al 99,8% sui ricavi; nell'esercizio 2019 il valore di tali ricavi ammontava a 147,3 milioni, con un'incidenza sui ricavi pari al 99,7%.

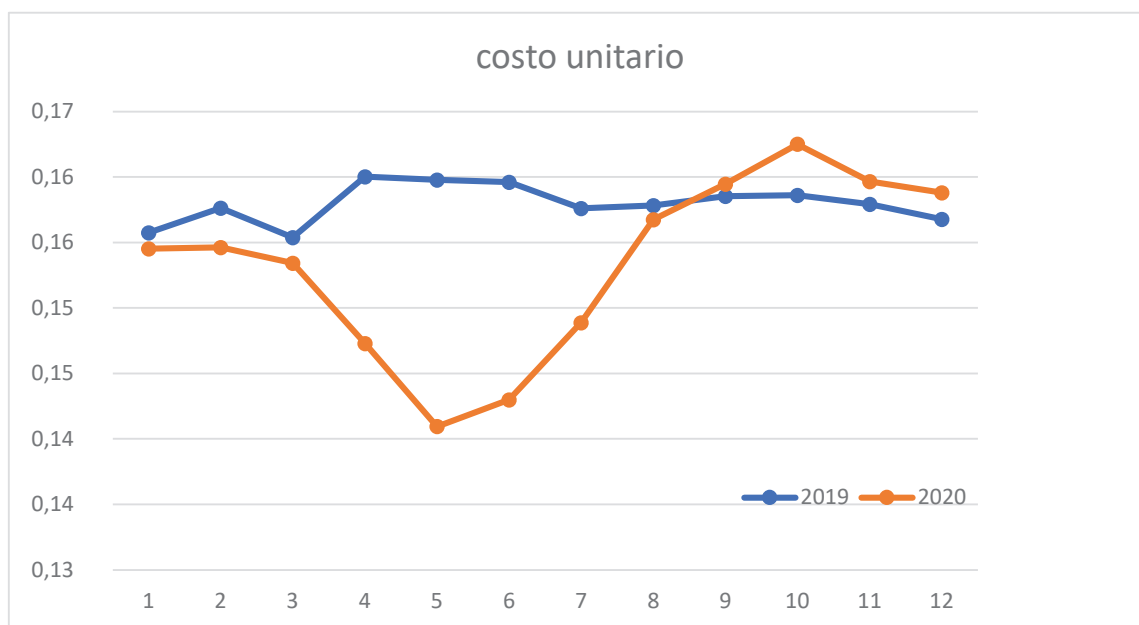
In ogni caso il dato relativo dimostra il pressoché totale inserimento di Amiacque S.r.l. nella filiera economica del Gruppo CAP come già per il 2019.

Il **totale dei costi** (operativi) si sono attestati a 145,8 milioni di euro e sono diminuiti rispetto a quelli registrati nel 2019 (149,9 milioni di euro).

Nel prosieguo si riprendono e commentano alcune tra le principali voci di costo, già riportate nella nota integrativa.

Il **costo dell'energia elettrica** è stato pari a 29,8 milioni di euro ed è in diminuzione rispetto a quanto fatto registrare nel 2019 (31,3 milioni di €, -5%).

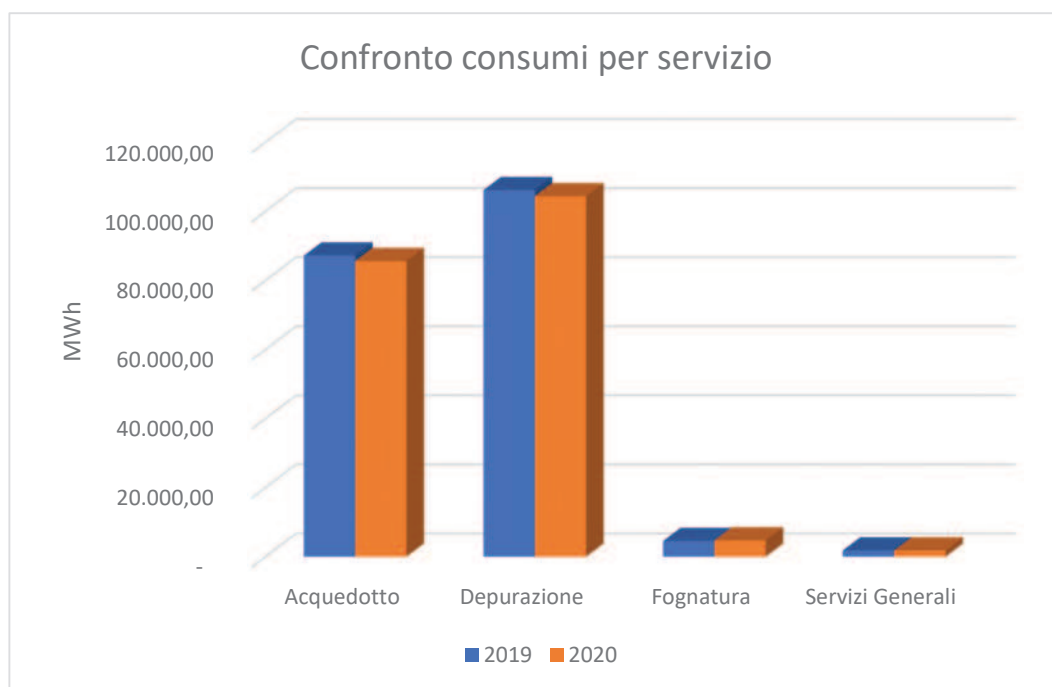
La riduzione significativa dei costi è dovuta principalmente all'acquisto di energia elettrica in Bassa Tensione con **portfolio management**, che ha permesso negli ultimi mesi di beneficiare dell'andamento favorevole del mercato energia rispetto allo scorso anno ed in parte anche alla riduzione degli oneri aggiuntivi nei mesi di maggio, giugno e luglio a seguito della delibera ARERA per l'attuazione del DL Rilancio.



Per quanto riguarda gli aspetti quantitativi il consumo energetico complessivo risulta dell'1,6% inferiore all'anno precedente.

La riduzione è principalmente motivata dalle riduzioni di consumo specifico per acqua trattata e acqua prelevata dall'ambiente ottenute attraverso le azioni di efficientamento energetico intraprese per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Dato il particolare peso della voce di spesa in parola, si aggiunge che il costo per energia elettrica per l'anno 2018 era stato di 26,9 milioni di euro, nel 2017 era stato pari a 29,5 milioni di euro, nel 2016 a 32,1 milioni di euro, nel 2015 a 32,6 milioni di euro, mentre nel 2014 era ammontato ad euro 36,6 milioni di euro.



I **costi per servizi industriali**, al netto dei costi per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria su beni industriali e dei lavori realizzati per conto di CAP Holding, hanno evidenziato nel 2020 un saldo di euro 15,1 milioni per un aumento di circa 983 mila euro rispetto al 2019 (euro 14,1 milioni), principalmente dovuto ad un effetto congiunto di:

- aumento dei costi per case dell’acqua (dovuto ad attività di manutenzione ordinaria non previste e richieste dai Comuni nel periodo emergenziale);
- aumento dei costi per rigenerazione dei carboni attivi (al fine di perseguire gli obiettivi di qualità tecnica definiti da ARERA anche a seguito della modifica delle modalità di calcolo del relativo indicatore [M3 – qualità dell’acqua] intervenute in corso d’anno);
- aumento dei costi di pulizia e spurgo reti e impianti (principalmente a causa di un aumento dei costi unitari a seguito dell’aggiudicazione dei nuovi contratti);
- aumento dei costi per servizio di reperibilità di contratti manutenzione (conseguente ad un aumento delle richieste di intervento);
- aumento dei costi di manutenzione aree verdi (principalmente a causa di un aumento dei costi unitari a seguito dell’aggiudicazione dei nuovi contratti).

I **costi per servizi amministrativi, generali e commerciali**, ammontanti ad euro 12,5 milioni nel 2020, sono lievemente aumentati rispetto al 2019 (euro 12,4 milioni di euro) di 191 mila di euro (+2%) per effetto dell’aumento delle spese da contratti di servizio e dei costi per distacchi.

Il **costo del personale**, ammontante nel 2020 ad euro 23,1 milioni, ha registrato un decremento rispetto agli euro 23,5 milioni relativi all’esercizio 2019 (-1%). L’entità dei costi riconosciuti alla capogruppo per il personale di CAP Holding S.p.A., distaccato parzialmente o totalmente in Amiacque s.r.l., è pari a 1,7 milioni di euro (vedasi sopra la voce “costi per servizi amministrativi, generali e commerciali”).

La **variazione delle rimanenze per materie prime** presenta un saldo positivo pari a 130 mila euro (+727 mila euro rispetto al saldo 2019, pari a -596 mila euro) che risulta principalmente dovuto ad un aumento nella

giacenza di contatori, connessa al programma di rinnovo e sostituzione dei contatori obsoleti.

Gli **ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni**, contabilizzati nel 2020 in euro 3,6 milioni sono aumentati rispetto al 2019 (+20%), quando registrarono un valore di euro 3 milioni. Tale variazione è principalmente dovuta ad ammortamenti effettuati in seguito all'applicazione del IFRS 16 (Lease).

Il **saldo proventi e oneri finanziari** è pari nel 2020 ad euro -0,4 milioni, contro un risultato di segno negativo nell'esercizio 2019 (euro -0,5 milioni).

Gli indicatori di risultato finanziari

Per consentire un'analisi della struttura patrimoniale e finanziaria e dei risultati della gestione e segnatamente per l'analisi della redditività della gestione nonché le condizioni di equilibrio finanziario, si sono elaborati i seguenti indicatori.

INDICATORI REDDITUALI	2020	2019
MARGINE OPERATIVO LORDO	6.441.344	4.464.017
RISULTATO OPERATIVO	2.872.637	2.601.504
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.452.874	2.046.226

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015, che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche "IAP") emessi dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) con l'orientamento ESMA/2015/1415, di seguito è descritto significato e contenuto dell'indicatore "Margine operativo lordo (EBITDA)".

L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS ("Non GAAP Measure").

Il "Margine operativo lordo" (EBITDA) viene calcolato come differenza tra i ricavi ed i costi operativi al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti, svalutazioni (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti e accantonamenti, in qualsiasi voce rilevati.

INDICI DI REDDITIVITA'	2020	2019
ROE NETTO Risultato netto / Mezzi propri	2,07%	1,23%
ROE LORDO Risultato lordo / Mezzi propri	3,10%	2,65%
ROI Risultato operativo / (Capitale investito - passività operative)	2,73%	2,45%
ROS Risultato operativo / Ricavi di vendita	1,99%	1,76%

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni confermano come la raccolta di risorse finanziarie a medio e lungo termine superi complessivamente gli investimenti in attività immobilizzate, garantendo un buon livello di copertura finanziaria degli investimenti.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2020	2019
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA <i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	32.110.522	25.689.898
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA <i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	168,5%	149,7%
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA <i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	58.364.892	54.529.436
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA <i>(Mezzi propri + Passività consolidate)/Attivo fisso</i>	224%	206%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2020	2019
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	<i>(Passività consolidate + Passività correnti)/Mezzi propri</i>	84,3%	100,8%
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	<i>Passività di finanziamento / Mezzi propri</i>	6,6%	7,4%

La struttura dei finanziamenti conferma una esposizione finanziaria adeguata. Si tenga conto che né nel 2020 né nel 2019 sono state effettuate ulteriori operazioni di indebitamento finanziario.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2020	2019
MARGINE DI DISPONIBILITA'	<i>Attivo corrente - Passività correnti</i>	58.364.892	54.529.436
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'	<i>Attivo corrente / Passività correnti</i>	2,4	2,11
MARGINE DI TESORERIA	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	105.263.695	106.175.815
QUOZIENTE DI TESORERIA	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	3,6	3,16

Investimenti e manutenzioni straordinarie programmate

Gli investimenti realizzati da Amiacque nell'esercizio 2020 a incremento del proprio attivo patrimoniale sono stati pari a 514.607 euro rispetto a 418.634 euro contabilizzati nel 2019.

La differenza è dovuta sostanzialmente ad un incremento di acquisti da parte della società.

In una logica organizzativa di Gruppo, i costi sostenuti nel 2020 per la realizzazione degli investimenti per conto di CAP Holding S.p.A. sono stati pari a euro 38.654.809, al netto delle spese generali riaddebitate, con un decremento del 7% rispetto al 2019, anno nel quale furono spesi 41.395.893 euro. Nel 2018 furono 37.799.236 euro, nel 2017 furono euro 30.895.036 euro, nel 2016 25.810.373 euro e nel 2015 euro 15.592.441.

Dette spese nel 2020 hanno riguardato:

- realizzazione di nuovi allacciamenti di acquedotto per 1.786.218 euro;
- realizzazione di nuovi allacciamenti di fognatura per 604.095 euro;
- realizzazione di lavori di estensione delle reti per 654.910 euro;
- interventi di manutenzione straordinaria programmata e a rottura su reti e impianti del servizio idrico integrato per 30.430.514 euro;
- interventi di sostituzione di contatori per 5.179.072 euro.

Rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate

Al 31/12/2020 la società non detiene azioni della società controllante né di società controllate dalla capogruppo CAP Holding S.p.A. (al 31.12.2020, la sola Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione) né di altre società, né ha compiuto nell'esercizio 2020 operazioni (alienazioni, acquisizioni) relative ad azioni o quote della società controllante o da quest'ultima controllate.

Si informa che la società controllante CAP Holding S.p.A. ha approvato in data 30 settembre 2013, comunicandole successivamente ad AMIACQUE S.r.l., le "Linee Guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte di CAP Holding S.p.A.", le quali, tra l'altro, prevedono che "....il Consiglio

di Amministrazione di Amiacque sottopone al preventivo esame di CAP Holding, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le seguenti operazioni: a) piani annuali e sovranuali di investimento in immobilizzazioni materiali ed immateriali; b) atti di acquisto e disposizione di aziende o rami di azienda; c) atti di acquisto e disposizione di partecipazioni di controllo e collegamento ed interessenze in altre società, nonché la stipula di accordi sull'esercizio dei diritti inerenti a tali partecipazioni; d) assunzione di finanziamenti, nonché l'erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie nell'interesse di società del Gruppo; e) decisione di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-bis del codice civile; f) istituzione e la soppressione di sedi secondarie; g) adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative; h) piano delle assunzioni annuale; i) budget annuale, nonché la relazione dell'andamento semestrale dell'impresa".

Inoltre, ai sensi dell'art. 2497 bis quinto comma del codice civile, si indica che con la società controllante CAP Holding S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento, sono stati sottoscritti contratti per prestazioni di servizio, elencati e descritti in nota integrativa alla sezione *"Operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio"*.

Tali operazioni sono state concluse alle normali condizioni di mercato oppure per esse non esiste un mercato di riferimento per le operazioni poste in essere. Detti contratti, in prevalenza, conseguono all'assetto organizzativo del Gruppo CAP, connesso all'affidamento del servizio idrico integrato a CAP Holding S.p.A.

I principali accordi negoziali, per l'esercizio 2020, sono stati:

- contratto di **conduzione degli impianti e delle reti**, avente per oggetto l'esecuzione integrale da parte del fornitore (Amiacque) per conto della committente (CAP Holding) delle prestazioni di conduzione e manutenzione ordinaria delle infrastrutture e degli impianti strumentali alla erogazione del servizio idrico integrato e della esecuzione delle corrispondenti attività operative e di servizio sino al 31.12.2020 in tutti i territori nei quali CAP Holding gestisce, in forza di atti di affidamento o di contratti, il servizio idrico integrato o sue porzioni;
- contratto **per l'uso di infrastrutture del servizio idrico integrato**, avente per oggetto il riconoscimento del diritto per il gestore CAP Holding di utilizzare le reti e gli impianti del servizio idrico integrato di proprietà di Amiacque fino al 31.12.2020, dietro il pagamento di un corrispettivo corrispondente alla quota di ammortamento annua dei cespiti in oggetto;
- contratto per lavori di **manutenzione straordinaria programmata**, manutenzione a rottura/non programmata e investimenti di rinnovo allacciamenti negli anni 2019 e 2020;
- contratto per attività di **allacciamento ed estensione rete** commissionate da terzi avente per oggetto tutte le attività necessarie alla progettazione ed esecuzione degli allacciamenti ed estensioni delle reti di acquedotto e fognatura a favore dei clienti nel 2019 e 2020;
- contratto per **prestazione di servizio lettura contatori d'utenza** avente per oggetto il servizio di lettura dei consumi di utenza tramite personale interno e fornitori esterni per il periodo 2020 e 2021;
- Contratto per il servizio di **conduzione e manutenzione ordinaria delle Case dell'Acqua** ad eccezione della somministrazione di acqua potabile ed energia elettrica per il periodo 2020 e 2021.

Sono stati inoltre stipulati altri contratti a regolamentazione dei rapporti commerciali e finanziari tra le società del Gruppo, il cui elenco dettagliato è riportato nel paragrafo *"Operazioni con parti correlate ed accordi fuori bilancio"* della nota integrativa.

La seguente tabella sintetizza i valori economico patrimoniali derivanti da tali rapporti sul bilancio 2020:

ANNO 2020	CREDITI	DEBITI	PROVENTI	ONERI
CAP HOLDING S.p.A.	69.536.544	13.737.012	146.114.755	8.615.980

Amiacque S.r.l. non ha intrattenuto nel 2020 rapporti significativi con le altre società controllate dalla capogruppo CAP Holding S.p.A.

Sistemi di Gestione Aziendali

Amiacque, in coerenza con la Vision, la Mission e l’Impegno Etico del Gruppo CAP, ha adottato una Politica Integrata, aggiornata a settembre 2020, che si espleta e si realizza attraverso un Sistema di Gestione Integrato, certificato da un ente terzo indipendente, per raggiungere gli obiettivi strategici e per attuare la Politica stessa.

Le certificazioni aziendali conseguite sono relative ai sistemi qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro, responsabilità sociale d’impresa ed energia.

Nel 2020 si è confermata l’attenzione di Amiacque al rinnovo delle certificazioni già conseguite in passato, ovvero ISO 9001, ISO 14001 ed ISO 45001

E’ stato rafforzato l’impegno assunto dall’Alta Direzione per migliorare gli standard qualitativi per il soddisfacimento delle aspettative dei Clienti e degli stakeholder in generale, in un’ottica di miglioramento continuo.

Il lavoro di Amiacque continua nell’adozione e nello sviluppo di un Sistema di Gestione Integrato, che assomma in sé i diversi standard di riferimento.

Modello organizzativo 231/01 e Impegno Etico

Con decorrenza dal 1° luglio 2012 è operativo in Amiacque il “Modello di organizzazione, gestione e controllo” ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, completo di Codice etico e protocolli gestionali.

Il modello organizzativo è stato costantemente aggiornato per recepire le modifiche normative introdotte dal legislatore ed in particolare:

- a partire dal 14 febbraio 2013, il modello è adeguato alla modifica normativa connessa all’introduzione della Legge 190/2012 (cosiddetta “Legge anticorruzione”);
- in data 22 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la revisione nei protocolli gestionali del modello al fine di recepire le modifiche organizzative intervenute in Amiacque a seguito di attività di riorganizzazione interna al Gruppo CAP.
- in data 20 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la revisione del modello 231 con particolare riferimento all’aggiornamento delle procedure/protocolli vigenti, adeguamento alla Legge n. 68/2015 (cd. delitti contro l’ambiente) e alla Legge n. 69/2015 (delitti contro la Pubblica Amministrazione e di falso in bilancio). Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Codice Etico di Gruppo che è stato integrato con specifici doveri di comportamento dei dipendenti ai fini preventivi della corruzione (determinazione ANAC n. 12/2015).
- in data 11 settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione di Amiacque ha approvato il documento Impegno Etico composto da tre Appendici: i) Codice Etico del Gruppo CAP, ii) Codice Etico degli appalti lavori, forniture e servizi, iii) Politica Anticorruzione. Con l’adozione del documento, la Società ha colto l’occasione di fornire un quadro di riferimento per la prevenzione dei reati previsti dal D.

Lgs. 231/01 e dalla L. 190/2012, nel presupposto che l'adozione del Modello 231 e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza costituiscano strumenti idonei per rafforzare il sistema di controllo e per individuare i comportamenti necessari ad evitare il rischio di commissione dei reati sanzionati.

- In data 17 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Amiacque ha approvato l'aggiornamento del Modello 231 reso necessario a seguito di modifiche organizzative aziendali (es. passaggio del ramo d'azienda da Amiacque alla capogruppo); della revisione delle procedure e istruzioni aziendali e dell'evoluzione legislativa (es. Legge 179/2017 in materia di Whistleblowing; D. Lgs. n. 107/2018);
- In data 18 gennaio 2019 il Presidente del C.d.A. di Amiacque ha approvato la nuova versione dell'Impegno Etico di Amiacque aggiornato a seguito dell'ottenimento da parte della Capogruppo della certificazione ISO 37001 relativamente al sistema di gestione anticorruzione.

Nel corso del 2019 sono state eseguite nuove revisioni all'Impegno Etico, in particolare: in data 8 luglio 2019 è stata integrata la Politica anticorruzione con alcuni principi di corrette pratiche nella gestione dei rapporti con i fornitori e in data 25 novembre 2019 è stato integrato nell'appendice Codice Etico il principio "rispetto della persona", con il quale Gruppo CAP ha voluto esplicitare meglio alcune regole contro le molestie e le discriminazioni.

Nel mese di febbraio 2021, è stata avviata la revisione del Modello di organizzazione, gestione e controllo affinché siano recepite le novità normative introdotte dal legislatore dal 2019, con particolare riferimento alla materia fiscale, tributaria e in merito alla sicurezza cibernetica.

In data 27 agosto 2020, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza composto da Giorgio Greci, in qualità di Presidente, e da Daniela Pallazzoli e Paolo Razzano. Nel corso del 2020, l'Organismo di Vigilanza di Amiacque ha svolto attività di vigilanza e verifica sui protocolli previsti nel Modello 231.

Prevenzione della corruzione e adempimenti per la trasparenza (ai sensi della L. 190/2012 e del D.lgs. 33/2013)

In data 23 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi della Legge n. 190/2012 e il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità ai sensi del D.Lgs. 33/2013".

In data 26 febbraio 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento del Piano triennale della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) per gli anni 2021 – 2023, che è stato trasmesso alla società controllante CAP Holding, unitamente alla relazione annuale del Responsabile della prevenzione e della trasparenza sullo stato di attuazione del PTPCT 2020.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 dicembre 2020, ha rinnovato l'incarico di "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza", ai sensi della L. 190/2012, al dott. Gian Luca Oldani – Responsabile Internal Auditing.

In linea con il principio di trasparenza amministrativa e a seguito delle linee guida ANAC emesse con deliberazione n° 1134 e del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 di cui alla delibera ANAC n° 1064, Amiacque si è dotata di una politica interna volta a caratterizzare ogni procedimento amministrativo secondo i criteri di trasparenza e accessibilità; pubblica sul proprio sito www.gruppocap.it (sezione società trasparente

Amiacque) tutte le informazioni la cui pubblicità è obbligatoria ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia, tra cui affidamento forniture, lavori e servizi, incarichi di collaborazione e consulenza, incarichi dirigenziali, sovvenzioni e contributi, società partecipate e informazioni relative ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Attività di ricerca e sviluppo

La società collabora fattivamente ed operativamente alle attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla acquisizione di know how specifico sulle tecnologie a servizio del ciclo idrico integrato e che vengono condotte e coordinate a livello di Gruppo CAP dalla società capogruppo CAP Holding.

Informazioni relative ai rischi ed alle incertezze

Con riferimento all'art. 2428, comma 2 punto 6-bis lettera a) del Codice Civile, si precisa che la società non ha utilizzato strumenti finanziari derivati.

Le attività finanziarie di cui dispone la società sono in prevalenza costituite da disponibilità liquide (circa 22,7 milioni di euro) depositate su c/c accesi presso la Posta o banche in prevalenza con rating *investment grade*.

Le passività finanziarie sono rappresentate da alcuni debiti di finanziamento, di importo non particolarmente significativo (circa 5,2 milioni di euro al 31.12.2020), accesi con banche per la costruzione/rinnovamento di immobilizzazioni, a tasso variabile legato all'andamento dell'indice euribor (+ spread). Nella nota integrativa sono riportate ulteriori informazioni sulle passività finanziarie.

Per quanto riguarda le informazioni di cui alla lettera b) stesso articolo, circa la dimensione dell'esposizione da parte dell'impresa ai rischi di credito, di liquidità, di variazione di flussi finanziari e di prezzo, si deve ritenere che:

- non esistono strumenti di indebitamento o linee di credito asservite ad esigenze di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità;
- non sussistono rischi di mercato collegabili all'andamento dei tassi e/o dei tassi di cambio;
- l'andamento dei prezzi dei servizi prestati è collegato ai contratti *intercompany* con la capogruppo.

Circa le eventuali necessità di liquidità si segnala che, con decorrenza da giugno 2014, con l'esigenza di definire procedure interne volte ad ottimizzare l'allocazione delle risorse finanziarie complessive a livello di Gruppo e di dotarsi di una direzione unitaria nel campo finanziario al fine di rendere più efficiente e razionale l'operatività finanziaria dell'intero Gruppo, è stato sottoscritto con la società capogruppo CAP Holding un accordo di "*sweeping cash pooling*", ovvero di centralizzazione della gestione delle liquidità di cassa, operativo anche per il 2020 (ed esteso fino al 30.05.2021).

Al 31.12.2020 questa posizione era pari a zero come al 31.12.2019.

Per quanto riguarda eventuali situazioni di rischio e di incertezza alle quali la società è sottoposta, con riferimento a quanto già segnalato nella relazione al bilancio 2019, si evidenzia che permangono in carico ad Amiacque S.r.l. garanzie rilasciate negli anni precedenti dalla società CAP Gestione S.p.A. (poi incorporata in Amiacque S.r.l.) a favore di terzi finanziatori, per mutui la cui titolarità è stata trasferita alla società CAP Holding S.p.A. a seguito di un'operazione di scissione avvenuta con decorrenza dal 1° gennaio 2003.

Circa i rischi di cambiamento climatico va segnalato che Amiacque S.r.l., nel contesto del Gruppo CAP, opera in un settore tipicamente capital intensive e dove la durata tecnica e tariffaria delle immobilizzazioni è

particolarmente lunga.

Ciò pone l'aspetto dei possibili cambiamenti nel medio-lungo periodo di interesse per il Gruppo, ma anche per Amiacque S.r.l. (che si occupa della condizione e della manutenzione di tali immobilizzazioni). Come noto è ormai generalmente riconosciuto che si è in pieno cambiamento climatico. I "rischi fisici" che possono manifestarsi direttamente a causa dei cambiamenti climatici possono essere "acuti" o "cronici". I primi si possono ricondurre a quelli connessi ad eventi meteorologici estremi e i secondi ai cambiamenti di più lunga durata negli scenari climatici. Questi ultimi, in quanto "cronici" (una più frequente manifestazione di eventi estreme) quindi tendenzialmente strutturali, devono essere considerati nella programmazione soprattutto a livello di Gruppo oltre che, come ovvio, in quella del Piano d'Ambito. Ai rischi diretti si affiancano anche alcuni rischi indiretti (o rischi di transizione) come possono essere, le modifiche nelle politiche pubbliche, i cambiamenti tecnologici, le modifiche nelle preferenze dei clienti/consumatori, indotte dai cambiamenti climatici.

Quanto precede spinge AMIACQUE S.r.l., ma più in generale Gruppo CAP, a tenere conto, sia mediante strumenti di copertura del rischio di passività che possono insorgere per effetto di eventi fisici acuti (coperture assicurative per risarcimento danni, per esempio, per allagamenti e sversamenti delle reti fognarie gestite; l'inserimento delle questioni ambientali correlate alla attività svolte da Amiacque S.r.l. nel Modello di Organizzazione e di Gestione ex D. Lgs. n. 231/01) sia attraverso un'attenta valutazione, nella pianificazione delle attività operative e di investimento (a livello di Gruppo), dei rischi cronici (es: invarianza idraulica, gestione delle reti miste, volanizzazioni, etc.), per quanto può essere richiesto a chi, come Gruppo CAP, opera nell'ambito della gestione servizi idrici.

Dal punto di vista economico il fatto che CAP Holding S.p.A. (che è il principale debitore di Amiacque S.r.l.) agisca in un settore regolamentato e che prevede che al termine della propria concessione il valore economico (*terminal value*) delle infrastrutture realizzate nel corso della gestione siano indennizzate e dunque siano sottratte al futuro rischio di oscillazione della domanda, in parte rassicura rispetto all'impatto dei rischi climatici.

Circa i rischi di transizione è possibile che i cambiamenti climatici, unitamente alla debolezza della finanza pubblica italiana, spingano in futuro le autorità pubbliche a cercare di avvicinare la gestione delle acque meteoriche verso quella del servizio idrico integrato. Ciò comporta per il gestore una spinta per accrescere la propria conoscenza del territorio servito, senza limitarsi al mero aspetto della infrastruttura idrica direttamente gestita, ma anche di quelle indirettamente connesse.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto attiene alle informazioni attinenti all'ambiente e al personale, richieste dall'art. 2428 del cod. civ. si segnala che nell'anno 2020:

- non si sono rilevati morti sul lavoro, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per le quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né comminate sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali;
- si sono registrati 6 infortuni.

Come meglio descritto nella tabella inserita in nota integrativa, il personale in servizio al 31/12/2020 risulta di 473 unità (476 unità al 31.12.2019).

La movimentazione di personale registrato nell'anno 2020 è dovuta alle seguenti motivazioni:

- 26 assunzioni così suddivise: 13 a tempo indeterminato, 8 con contratto di apprendistato e 5 a tempo determinato);
- 29 cessazioni così suddivise: 15 per pensionamento, 10 dimissioni volontarie, 1 unità per cessione di contratto a CAP Holding SPA e 3 altro.

Per quanto attiene ai costi del personale, l'azienda ha operato nell'ambito di una politica unitaria di gestione del personale a livello di Gruppo CAP, ponendo attenzione sia al contenimento che alla razionalizzazione della spesa nel rispetto di quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro del Settore Gas Acqua del 18/05/2017, rinnovato il 07/11/2019.

Il costo per lavoro straordinario nel 2020 è stato pari a 290.057,07 euro, pari ad un'incidenza del 1,25% rispetto al costo del personale. Nel corso del 2020 le spese complessive per attività di formazione del personale sono state pari a € 48.593 per un totale di 7.869 ore di formazione, con il coinvolgimento di 482 persone (comprensivo di turn over), di cui sui temi della sicurezza sul lavoro € 18.053 (€ 6.951 Sicurezza e € 11.102 Sicurezza Obbligatoria), per un totale di 1.758 ore (32 Sicurezza e 1.726 Sicurezza Obbligatoria) con il coinvolgimento di totali n. 121 persone.

I costi sostenuti per la sorveglianza sanitaria del personale sono stati pari a 36.101 euro e i costi relativi a materiale per la sicurezza sul lavoro (compresi DPI, ADL, manutenzione DPI III cat., materiale anti-contagio COVID-19) sono stati pari a 431.431 €.

Dal 2013 Amiacque adotta il "Regolamento per il reclutamento del personale del Gruppo CAP" nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità.

Con riferimento ai sistemi di incentivazione applicati per l'anno 2020, ai sensi del CCNL Unico Gas Acqua, è stato applicato il "Progetto di premio di risultato per il quadriennio 2017-2020" sottoscritto il 02/11/2016.

La società è in regola con la legge 68/99 avendo stipulato apposita convenzione con la Provincia di Milano.

Evoluzione della gestione ed indicazioni strategico industriali

La gestione di Amiacque è da sempre fondata su un modello di integrazione organizzativa e operativa con la società capogruppo CAP Holding, che si basa sui principi cardine della unicità della gestione del servizio idrico, della corresponsabilità delle società appartenenti al Gruppo nell'attuazione degli indirizzi strategici e gestionali e nello svolgimento delle attività operative e di business, dello sviluppo dell'eccellenza operativa e della standardizzazione e razionalizzazione gestionale ed amministrativa dei processi e dello sviluppo delle competenze, quale elemento fondante di sviluppo delle professionalità delle risorse umane del Gruppo.

Proseguirà nel 2021, come già per il 2020, il focus di Amiacque verso l'attività tecnica operativa di gestione ordinaria e conduzione delle infrastrutture del SII, con l'obiettivo di consolidare il rilevante ruolo assunto negli ultimi anni nella realizzazione del Piano Investimenti del Gruppo CAP, con uno sviluppo generale degli interventi di manutenzione straordinaria, di sostituzione programmata dei contatori con tecnologia "smart metering" e di implementazione di tecnologie digitali.

Il budget 2021 della società Amiacque, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 15 dicembre 2020, evidenzia il seguente prevedibile andamento:

Budget 2021	(unità di euro)
Ricavi e altri proventi	146.866.881
Costi	(144.352.689)
Risultato operativo	2.514.192
Proventi (oneri) finanziari	(396.446)
Risultato prima delle imposte	2.117.746
Imposte sul reddito dell'esercizio	(635.324)
Risultato dell'esercizio	1.482.422

Il budget 2021 si pone in linea di continuità con i presupposti che hanno costituito parte fondante della redazione del Piano Industriale di Gruppo presentato all'Assemblea Soci di CAP Holding nel mese di maggio 2020, ovvero con l'impegno di Gruppo CAP nel suo complesso per la realizzazione di una gestione improntata a criteri industriali, senza al contempo perdere il legame fondamentale con il territorio e gli Enti Locali soci della Capogruppo, al fine di soddisfare le esigenze di un'area metropolitana complessa ed in rapida evoluzione.

In particolare, i presupposti delle linee operative di gestione tengono conto:

- dell'avanzamento degli studi sulla conoscenza del territorio;
- del rinnovo e dello sviluppo degli applicativi software di gestione degli interventi tecnici, finalizzati al miglioramento della qualità del servizio;
- delle politiche di miglioramento continuo nella gestione e nella semplificazione dei processi operativi;
- della ricerca ed implementazione di nuove modalità tecnico gestionali nella manutenzione e conduzione degli impianti e negli interventi sulle reti di acquedotto e fognatura, anche in risposta agli obiettivi introdotti da ARERA nel 2018 con la deliberazione n. 917/2017/R/IDR in materia di regolazione della Qualità Tecnica;
- dello sviluppo di un modello di gestione che pone al centro della propria azione una sempre crescente attenzione alle tematiche ambientali, alle politiche innovative incentrate sull'economia circolare ed alla trasformazione digitale.

E' doveroso comunque segnalare che al momento non può essere del tutto escluso che la pandemia ancora in atto (e le misure emergenziali adottate dalla Autorità pubbliche) possa in futuro interessare il Gruppo CAP nel suo insieme, oltre la dimensione già affrontata come base per la redazione delle previsioni di cui sopra, come riflesso di effetti indotti dalla crisi soprattutto a livello macroeconomico, ma anche locale ed indiretto e quindi riflettersi, successivamente, anche sulla gestione del credito del Gruppo e sulle sue disponibilità liquide.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Pierluigi Arrara

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Predisposto in accordo con gli IFRS adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS").

PROSPETTI DI BILANCIO

Situazione Patrimoniale Finanziaria

STATO PATRIMONIALE	Note	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione	Var. %
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Diritti su beni in concessione	7.1	26.092.318	26.693.645	(601.327)	-2%
Diritto d'uso	7.2	2.838.963	4.206.088	(1.367.125)	-33%
Altre attività immateriali	7.3	5.435.205	5.953.423	(518.218)	-9%
Immobilizzazioni materiali	7.4	2.435.509	2.668.654	(233.145)	-9%
Attività per imposte anticipate	7.5	5.231.796	5.999.169	(767.373)	-13%
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	7.6	4.865.012	6.125.400	(1.260.389)	-21%
Totale attività non correnti		46.898.802	51.646.380	(4.747.577)	-9%
Attività correnti					
Crediti commerciali	7.7	70.321.630	70.427.974	(106.344)	0%
Rimanenze	7.8	3.712.587	3.581.893	130.694	4%
Lavori in corso su ordinazione	7.9	0	0	0	0%
Disponibilità liquide	7.10	22.793.543	24.832.883	(2.039.341)	-8%
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	7.11	1.895.970	4.151.470	(2.255.500)	-54%
Totale attività correnti		98.723.729	102.994.220	(4.270.491)	-4%
Attività destinate alla vendita	7.12	0	622.516	(622.516)	-100%
TOTALE ATTIVITA'		145.622.532	155.263.116	(9.640.585)	-6%
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	7.13	23.667.606	23.667.606	0	0%
Altre riserve	7.13	53.888.146	52.898.424	989.723	2%
Riserva FTA	7.13	(183.276)	(183.276)	0	0%
Risultato netto dell'esercizio	7.13	1.636.848	953.523	683.325	72%
Totale patrimonio netto		79.009.325	77.336.277	1.673.048	2%
PASSIVITA'					
Passività non correnti					
Fondo per rischi e oneri	7.14	8.950.782	8.750.782	200.000	2%
Benefici ai dipendenti	7.15	2.848.508	3.074.004	(225.497)	-7%
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	7.16	6.111.704	7.987.290	(1.875.587)	-23%
Altri debiti e passività non correnti	7.17	8.343.377	9.027.461	(684.084)	-8%
Totale passività non correnti		26.254.370	28.839.538	(2.585.168)	-9%
Passività correnti					
Debiti commerciali	7.18	34.420.715	40.483.381	(6.062.666)	-15%
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	7.16	1.908.900	1.950.634	(41.734)	-2%
Altri debiti e passività correnti	7.19	4.029.222	6.653.286	(2.624.064)	-39%
Totale passività correnti		40.358.837	49.087.301	(8.728.464)	-18%
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	7.20	0	0	0	0%
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		145.622.532	155.263.116	(9.640.585)	-6%

Conto Economico Complessivo

CONTO ECONOMICO	NOTE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione	Var. %
Ricavi	8.1	144.302.722	147.807.268	(3.504.546)	-2%
Incrementi per lavori interni	8.2	20.315	8.405	11.909	142%
Ricavi per lavori su beni in concessione	8.3	393.908	225.411	168.497	75%
Altri ricavi e proventi	8.4	3.960.016	4.466.423	(506.407)	-11%
Totale ricavi e altri proventi		148.676.960	152.507.507	(3.830.546)	-3%
Costi per materie prime, di consumo e merci	8.5	(10.078.395)	(14.853.606)	4.775.211	-32%
Costi per servizi	8.6	(107.740.488)	(104.689.688)	(3.050.800)	3%
Costi per lavori su beni in concessione	8.7	(393.908)	(225.411)	(168.497)	75%
Costi del personale	8.8	(23.159.318)	(23.480.920)	321.601	-1%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	8.9	(3.608.612)	(3.005.552)	(603.061)	20%
Altri costi operativi	8.10	(823.602)	(3.650.826)	2.827.225	-77%
Totale costi		(145.804.324)	(149.906.003)	4.101.679	-3%
Risultato operativo		2.872.637	2.601.504	271.133	10%
Proventi finanziari	8.11	18.955	19.168	(213)	-1%
Oneri finanziari	8.11	(438.718)	(574.446)	135.728	-24%
Risultato prima delle imposte		2.452.874	2.046.226	406.648	20%
Imposte	8.12	(816.026)	(1.068.114)	252.088	-24%
Risultato (utile/perdita) delle attività destinate alla vendita o cessate	8.13	0	(24.589)	24.589	-100%
Risultato netto dell'esercizio (A)		1.636.848	953.523	683.325	72%
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico					
Risultato da attività operative cessate (al netto dell'effetto fiscale)					
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti	7.15	3.766	(148.697)	152.463	-103%
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti		(904)	35.687	(36.591)	-103%
Componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel conto economico					
Variazione fair value derivati cash flow hedge (IRS)		0	0	0	0%
Effetto fiscale su variazione fair value derivati cash flow hedge		0	0	0	0%
Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale (B)		2.862	(113.009)	115.872	-103%
Totale risultato complessivo dell'esercizio (A)+(B)		1.639.710	840.513	799.196	95%

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO AMIACQUE SRL ANNO (*)	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019
Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.636.848	953.523
Imposte sul reddito	816.026	1.068.114
Interessi passivi/(interessi attivi)	388.402	527.390
Interessi passivi IFRS 16	31.361	27.888
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	206
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.872.637	2.577.120
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	239.519	203.824
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.355.198	2.851.901
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	(1.103.217)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.594.717	1.952.508
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(130.694)	1.219.999
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	2.887.054	31.528.473
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(9.347.489)	(11.504.740)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	0	0
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	888	(19.001)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(6.590.240)	21.224.732
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(401.821)	(623.765)
(Imposte sul reddito pagate)	1.595.018	939.302
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo dei fondi	(241.161)	(377.302)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	952.036	(61.765)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	829.149	25.692.595
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(156.496)	(183.394)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(835)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni beni in concessione		
(Investimenti)	(357.276)	(235.240)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(259.253)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	20.153
Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(773.860)	(398.480)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		-
Accensione finanziamenti		-
Rimborso finanziamenti	(534.040)	(687.356)
Rimborso debiti finanziari ifrs 16 (lease)	(1.560.589)	(910.316)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.094.630)	(1.597.671)
<i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</i>		
Disponibilità liquide al 1 gennaio	24.832.883	1.136.438
Disponibilità liquide al 31 dicembre	22.793.543	24.832.883
variazione	(2.039.341)	23.696.445
(*) per semplicità la variazione dei debiti per investimenti è stata lasciata inclusa nella variazione dei debiti vs fornitori nei singoli saldi (investimenti, assunzione debiti, etc.) è compreso l'effetto delle cessioni/acquisizioni di rami (vedasi la n.i.)		

Movimentazione Patrimonio Netto

Unità di euro	Capitale Sociale	Riserva FTA	Altre riserve	Risultato netto	Totale	
Patrimonio Netto al 31.12.2019	23.667.606	-	183.276	52.898.424	953.523	77.336.277
Risultato anno precedente	-	-	953.523	(953.523)	-	-
Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti al netto dell'effetto fiscale	-	-	36.200	-	36.200	
Risultato d'esercizio	-	-	-	1.636.848	1.636.848	
Totale Patrimonio Netto al 31.12.2020	23.667.606	(183.276)	53.888.146	1.636.848	79.009.324	

Note esplicative al Bilancio

1. Informazioni generali

Amiacque S.r.l. (di seguito “AMIACQUE” o la “Società”) è una società di diritto italiano, costituita e domiciliata in Italia, con sede legale e amministrativa in Milano, Via Rimini, 34/36, iscritta nel registro delle imprese di Milano con codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione 03988160960 e al n. MI - 1716795 del R.E.A.

La Società è a totale partecipazione pubblica: la sua compagine sociale al 31 dicembre 2020 è formata unicamente dalla controllante CAP Holding S.p.A., a sua volta partecipata unicamente da enti locali territoriali serviti da quella società nel rispetto della Convenzione di affidamento del servizio idrico dell’ATO Provincia di Milano, stipulata il 20 dicembre 2013 ed adeguata in data 29 giugno 2016, a valere dal 1 gennaio 2014 fino al 31 dicembre 2033.

La CAP Holding S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento su AMIACQUE S.r.l. agli effetti dell’art. 2497 c.c.

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 31 marzo 2021.

2. Sintesi dei Principi Contabili

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n° 1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l’obbligo, a partire dall’esercizio 2005, di applicazione degli IFRS per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea.

In data 2.08.2017 la controllante CAP Holding S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario per un importo nominale di euro 40 milioni sottoscritto da investitori istituzionali ed ha provveduto alla sua quotazione presso la Borsa irlandese.

In ossequio alle disposizioni legislative prima richiamate, CAP Holding S.p.A. risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato e d’esercizio in accordo ai principi contabili internazionali – International Financial Reporting Standards (nel seguito indicati come IFRS o IAS) adottati dall’Unione Europea (“UE IFRS”) a partire dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Sulla base di indirizzo vincolante di CAP Holding S.p.A. all’organo amministrativo di Amiacque S.r.l., quest’ultimo ha adottato il passaggio ai principi contabili IAS/IFRS nella seduta del 20 luglio 2017 (per quanto alla condizione sospensiva, poi manifestatasi in data 2.08.2017, della effettiva ammissione del titolo a negoziazione sul *Main Securities Market* del *Irish Stock Exchange* di un prestito obbligazionario di euro 40 milioni emesso dalla Capogruppo CAP Holding S.p.A.).

La data di transizione agli IFRS è stata il 1° gennaio 2016 (la “Data di Transizione”).

Il presente bilancio chiuso al 31.12.2020 è quindi redatto in applicazione degli “UE IFRS”, come già quelli per il 2017.

Il Bilancio include la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e le relative note esplicative.

Gli UE IFRS includono tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli “International Accounting Standards” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“International Reporting Interpretations Committee” (IFRIC), precedentemente denominate “Standing Interpretations Committee” (SIC) che, alla data di chiusura dei bilanci, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il presente Bilancio è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell’ambiente economico prevalente in cui opera la Società. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in unità di Euro, salvo ove diversamente indicato, con arrotondamento all’unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50.

2.2 Struttura del bilancio.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 - Presentazione del bilancio:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto di conto economico complessivo – la cui analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi - comprende, oltre al risultato dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con i quotisti della Società;
- il prospetto di rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

2.3 Criteri di Valutazione

Il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile, e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi.

Con riferimento alla situazione di crisi determinata dalla pandemia da Covid-19 si rinvia al paragrafo "andamento e risultato della gestione 2020" della relazione sulla gestione per una più ampia disamina dell'emergenza sanitaria indotta dalla pandemia, con riferimento ai piani posti in essere da Amiacque S.r.l. e da Gruppo CAP in generale per farvi fronte ed all'analisi degli effetti che la stessa potrebbe determinare. Sotto il profilo contabile gli impatti per Amiacque S.r.l. correnti ed attesi, sono tuttavia, sulla base della situazione attuale e delle informazioni ad oggi disponibili, considerati marginali e, conseguentemente, non si è proceduto alla revisione delle stime dei valori di bilancio per effetto dell'emergenza stessa. In tal senso non si ritiene che le attività immateriali e materiali di Amiacque S.r.l. possano essere impattate dal deterioramento delle prospettive economiche, né che debba prevedersi un significativo peggioramento del rischio di liquidità e/o delle perdite attese su crediti di Amiacque S.r.l.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, a eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a *fair value*.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del presente Bilancio.

Immobili Impianti e Macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere tali attività pronte all'uso. Il costo inoltre include gli eventuali oneri stimati di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*".

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Di seguito sono elencate le aliquote di ammortamento per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari:

Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Attrezzatura varia e minuta	10%
Apparecchiature e impianti generici	8%
Apparecchiature varie	25%
Attrezzatura specifica	19%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Macchine per ufficio elettroniche - sistemi telefonici	20%
Telefoni cellulari	20%
Attrezzatura inferiore a 516 euro	100%

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Attività Immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. Una particolare voce delle attività immateriali della Società è costituita da beni in concessione.

(a) Diritti sui beni in concessione (IFRIC 12)

La Capogruppo CAP Holding S.p.A. ha sottoscritto, in data 20 dicembre 2013, una Convenzione adeguandola successivamente in data 29 giugno 2016 alle disposizioni contenute nella Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico n. 656/2015/R/IDR, con l'Ufficio di Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano. Con tale convenzione la Capogruppo ha ricevuto il dritto di svolgere, in esclusiva, il servizio idrico integrato, a valere dall' 1 gennaio 2014 fino al 31 dicembre 2033.

Tra i beni che sono "affidati in concessione" alla Capogruppo e che, conseguentemente, soggiacciono agli obblighi assunti con la Convenzione, vi sono anche alcune proprietà della controllata Amiacque S.r.l., a loro tempo inseriti nelle ricognizioni delle *Regulatory Asset Base* del servizio idrico (Determinazione ARERA n. 1/2012 del 7 agosto 2012) del servizio in forza della possibilità di aggregazione, ai fini di un'unica definizione tariffaria (art.37 allegato A della deliberazione ARERA n.582 del 2012), ricomprese nel Gestore virtuale d'ambito, CAP Holding S.p.A.. In tal senso, anche questi ultimi beni sono sostanzialmente in concessione.

Poiché iscritti nei libri di Amiacque S.r.l., essi sono stati contabilmente allocati quali "Diritti su beni in concessione" (c.d. metodo dell'attività immateriale) in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e la costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione.

Il valore corrisponde al "*fair value*" dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati, nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23, durante la fase di costruzione. Il *fair value* dei servizi di costruzione del Servizio Idrico Integrato è determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti. La logica di determinazione del *fair value* discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dal paragrafo 12 dello IFRS 15 e pertanto se il *fair value* dei servizi ricevuti (nel caso specifico il diritto a sfruttare il bene) non può essere determinato con attendibilità, il ricavo è calcolato sulla base del *fair value* dei servizi di costruzione effettuati.

Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori in accordo con l'IFRS 15 e tale valutazione confluisce nella voce di conto economico "Ricavi per lavori su beni in concessione". I beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata della concessione sulla base delle modalità con cui l'impresa otterrà i futuri benefici economici derivanti dall'utilizzo dell'attività stessa.

Il valore da ammortizzare è costituito dalla differenza tra il valore di acquisizione dei beni in concessione ed il loro valore residuo che si presume di realizzare al termine del periodo di vita utile, secondo le disposizioni regolamentari attualmente in vigore (in particolare tale valore è determinato secondo le regole definite dall'Autorità per la regolazione di energia, reti ed ambiente e si basa su fattori e stime che possono variare nel tempo, e che possono comportare una modifica di tale importo). Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione e il valore di recupero viene imputata a conto economico.

Le attività immateriali sono rilevate al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Riduzione del valore delle Attività Materiali ed Immateriali.

A ciascuna data di riferimento di bilancio si svolge una valutazione, come previsto dal paragrafo n.9 dello IAS 36, se esiste una indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione di valore.

A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione.

Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico.

Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Crediti Commerciali ed altri crediti Correnti e non Correnti

Le attività derivanti da contratto sono rilevate, coerentemente con l'IFRS 15, par.31, in corrispondenza ai ricavi da cui sono originate, man mano che la Società adempie l'obbligazione di fare, trasferendo al cliente il controllo sul bene o sul servizio eseguito. Laddove il servizio non sia stato definitivamente ultimato o formalmente accettato in via definitiva dal cliente, esso dà comunque luogo alla iscrizione dell'attività in conseguenza di una ragionevole valutazione dei progressi compiuti verso l'adempimento completo dell'obbligazione di fare, sulla base di informazioni attendibili ed alla luce delle condizioni contrattuali.

Se il cliente ha pagato il corrispettivo o se la società ha diritto ad un importo del corrispettivo che è incondizionato (ossia un credito), prima di trasferire al cliente il bene o servizio la società, in conformità al par.106 dell'IFRS 15, presenta il contratto come passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento o (se precedente) nel momento in cui il pagamento è dovuto.

Nel prospetto di stato patrimoniale le attività derivanti da contratto sono presentate, unitamente ad eventuali crediti per diritti incondizionati, alla voce "crediti commerciali".

I crediti commerciali e le altre attività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Le perdite di valore su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli stimati futuri flussi finanziari e rilevato a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

La stima del fondo svalutazione crediti commerciali è basata sulle perdite attese (*expected loss, IFRS 9*), valutate utilizzando informazioni disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli, che includono dati storici, attuali e prospettici relative alle condizioni economiche dei debitori di riferimento.

Le attività finanziarie, relative a strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza sono classificate come "attività finanziarie detenute fino alla scadenza". Tali attività sono valutate secondo il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, rettificato in caso di riduzione di valore. Nel caso di perdite di valore si applicano gli stessi principi sopra descritti in relazione ai finanziamenti e crediti.

Le altre attività disponibili per la vendita, incluse le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita, sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente agli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il *fair value* non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico, secondo quanto disposto dallo IFRS 9.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, iscritto a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti secondo il metodo dello stato avanzamento lavoro in ragione dei costi di commessa sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti

Le disponibilità liquide includono la cassa, anche sotto forma di assegni e valori bollati, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività Finanziarie, Debiti Commerciali e Altri Debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti Finanziari Derivati

La Società non ha al 31.12.2020 strumenti finanziari derivati.

Conversione di operazioni denominate in Valuta Diversa dalla Valuta Funzionale

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi generati dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta diversa dall'Euro sono iscritte a conto economico.

Quote Proprie

La Società non detiene quote proprie al 31.12.2020.

Benefici per i Dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi successivi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi a contribuzione definita e programmi a benefici definiti.

- Nei programmi a contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.
- Nei programmi a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale.

La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

A seguito dell'adozione, a partire dal primo gennaio 2013, della versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti), la rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali è iscritta fra le altre componenti del conto economico complessivo.

Fondi per Rischi ed Oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite od oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale

ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

Contributi

I contributi ottenuti a fronte di investimenti in impianti, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste.

I contributi di allacciamento idrici sono iscritti tra le altre passività non correnti e rilasciati a conto economico lungo la durata dell'investimento cui si riferiscono, se correlati ad un investimento, ed interamente rilevati come provento se correlati a costi di competenza.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Attività Passività Operative Cessate

Le attività ed operative cessate classificate come possedute per la vendita, qualora presenti, sono valutate nel rispetto delle seguenti due fasi:

- Rideterminazione delle attività o passività della Società in dismissione come posseduti per la vendita;
- Valutazione delle attività della Società in dismissione al minore tra il valore contabile dell'attività ed il suo *fair value* (al netto dei costi di vendita).

Riconoscimento dei Ricavi

I ricavi sono inizialmente rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei ribassi e degli sconti. I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando la Società ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni. I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento al valore della prestazione resa alla data di chiusura del bilancio. Si rinvia sul punto anche al precedente paragrafo "*Crediti Commerciali ed altri crediti Correnti e non Correnti*".

In accordo con quanto previsto dagli IFRS, i corrispettivi eventualmente riscossi per conto terzi, come nei rapporti di agenzia che non determinano un incremento del patrimonio netto della Società, sono esclusi dai ricavi che sono rappresentati invece esclusivamente dall'aggio maturato sulla transazione, se previsto.

Costi di Acquisto dei Beni e Prestazioni di Servizi

I costi di acquisto di beni e di prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto

direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

2.4 Principi contabili di recente emanazione

In data 15 dicembre 2020 la UE ha omologato il seguente documento:

- Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 - Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi

In data 13 gennaio 2021 la UE ha omologato il seguente documento:

- Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse — fase 2 - Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16

I due documenti devono essere adottati obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021. Per quanto riguarda il documento Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse — fase 2 - Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16, è prevista la facoltà di applicazione anticipata.

I principi contabili e le modifiche emesse dallo IASB sono riportati nelle seguenti tabelle:

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2020.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche ai riferimenti al <i>Quadro concettuale</i> negli IFRS	marzo 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2075 6 dicembre 2019
Definizione di rilevante (Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2104 10 dicembre 2019
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7)	settembre 2019	1° gennaio 2020	15 gennaio 2020	(UE) 2020/34 16 gennaio 2020
Definizione di un'attività aziendale (Modifiche all'IFRS 3)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	21 aprile 2020	(UE) 2020/551 22 aprile 2020

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2021

Documenti omologati dall'UE al 13 gennaio 2021

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note e riferimenti alla presente lista di controllo
Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 (Modifica all'IFRS 16)	maggio 2020	1° giugno 2020	9 ottobre 2020	(UE) 2020/1434 12 ottobre 2020	E' consentita l'applicazione anticipata
Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 - Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi	giugno 2020	1° gennaio 2021	15 dicembre 2020	(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020	Non è prevista l'applicazione anticipata

Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse — fase 2 - Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16	agosto 2020	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 gennaio 2021	E' consentita l'applicazione anticipata Vedi domande da 511 a 513
---	-------------	-----------------	-----------------	---------------------------------	--

Documenti NON ancora omologati dall'UE al 13 gennaio 2021

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 17 Insurance Contracts, including subsequent amendment issued in June 2020	maggio 2017 giugno 2020	1° gennaio 2023	TBD
Amendments			
Reference to the Conceptual Framework (Amendments to IFRS 3)	maggio 2020	1° gennaio 2022	TBD
Property, plant and equipment: proceeds before intended use (Amendments to IAS 16)	maggio 2020	1° gennaio 2022	TBD
Onerous contracts—Cost of fulfilling a contract (Amendments to IAS 37)	maggio 2020	1° gennaio 2022	TBD
Annual improvements to IFRS Standards (Cycle 2018–2020)	maggio 2020	1° gennaio 2022	TBD
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendment to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020	gennaio 2020 luglio 2020	1° gennaio 2023	TDB

3. Gestione dei rischi finanziari

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività la Società si trova esposta ad alcuni rischi finanziari quali il rischio di tasso di interesse, il rischio liquidità ed il rischio di credito/controparte.

Di seguito in maggior dettaglio vengono elencati i rischi finanziari cui la Società è esposta e le modalità con cui sono gestiti.

(a) Rischio Tasso di Interesse

L'indebitamento finanziario della società è da attribuirsi completamente a mutui a tasso variabile. Al 31 dicembre 2020 esso ammonta a complessivi Euro 5.200.488 al valore nominale.

Le passività finanziarie che espongono la Società al rischio di tasso di interesse si riferiscono a finanziamenti indicizzati a tasso variabile di lungo termine. Il tasso di interesse cui la Società è esposta è l'Euribor.

Si può notare tuttavia che il rapporto tra EBITDA (*) e oneri finanziari sostenuti nell'esercizio è pari a 34,42 nettamente maggiore di 2,5, tale da esprimere un grado di copertura più che soddisfacente sugli oneri finanziari complessivamente pagati dalla società nel corso dell'esercizio 2020.

(*) Il "Margine operativo lordo" (EBITDA) viene calcolato come differenza tra i ricavi ed i costi operativi al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti, svalutazioni (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti e accantonamenti, in qualsiasi voce rilevati.

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, la Società ha elaborato un'analisi di sensitività per determinare l'impatto a conto economico (risultato prima delle imposte) che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva/negativa dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta.

In euro	Ipotesi A)	Ipotesi B)
Sensitivity analysis	-10 basis points	+10 basis points
Esercizio Chiuso al 31.12.2020	5.583	(5.583)

L'obiettivo della Società è limitare la propria esposizione agli aumenti dei tassi di interesse mantenendo i costi di finanziamento accettabili. I rischi connessi all'aumento dei tassi di interesse sono monitorati non-speculativi.

(b) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui sia costretto a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità.

L'obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti.

Al 31.12.2020 i depositi presso gli istituti di credito soddisfano, in aggiunta a quanto *infra*, le necessità di liquidità.

Quale leva aggiuntiva per la gestione del rischio di liquidità si segnala che, con decorrenza giugno 2014, con l'esigenza di definire procedure interne volte ad ottimizzare l'allocazione delle risorse finanziarie complessive a livello di Gruppo e di dotarsi di una direzione unitaria nel campo finanziario al fine di rendere più efficiente e razionale l'operatività finanziaria dell'intero Gruppo, è stato sottoscritto con la Capogruppo un accordo di "*sweeping cash pooling*", ovvero di centralizzazione della gestione delle liquidità di cassa, operativo anche per il 2020 (ed esteso fino al 30.05.2021).

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente allo strumento dello "*sweeping cash pooling*", consentono alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

In applicazione del principio IFRS 7 e con riferimento al rischio di liquidità è inserita di seguito l'analisi per scadenze (*maturity analysis*) delle passività finanziarie. Nella seguente tabella è indicata l'esposizione della Società al rischio di liquidità ed un'analisi delle scadenze basata sugli obblighi contrattuali di rimborso non attualizzati. I flussi sono inseriti nel primo range temporale in cui potrebbero verificarsi.

Finanziamenti	Importo erogato	Rimborsabile entro 12 mesi	Rimborsabile tra 12 mesi e 5 anni	Rimborsabile oltre 5 anni	Totale rimborsabile oltre 12 mesi	Totale capitale residuo al 31.12.2020
Debiti verso Banche	9.106.924	553.689	2.435.138	2.211.661	4.646.799	5.200.488
Totale finanziamenti						

(c) Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite che possono sorgere se una controparte commerciale o finanziaria non rispetta i propri obblighi.

La parte più rilevante dei crediti della Società è quella verso le operazioni commerciali svolte dietro committenza della Capogruppo, per le quali, in generale, sono convenute scadenze di pagamento dei servizi svolti in linea con quelle di mercato.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata come già illustrato al paragrafo 2.3.

(d) Rischio di prezzo.

La Società lavora prevalentemente su committenza della Capogruppo. L'andamento dei prezzi dei servizi prestati è collegato dunque ai contratti *intercompany* con la stessa. Il rischio di variazione dei prezzi dei servizi prestati dalla Società risulta mitigato dalla definizione di strutture contrattuali che determinano una correlazione, ancorché in parte indiretta, tra i suoi prezzi d'acquisto ed i suoi prezzi di vendita.

Nonostante quanto precede, un aumento generale dei prezzi dei fattori produttivi impiegati dalla Società potrebbe avere un effetto economico negativo sui risultati delle operazioni della Società.

Per tale motivo la Società adotta un costante monitoraggio dei principali mercati sui quali si approvvigiona per i propri input produttivi, ricorrendo altresì a procedure di confronto competitivo per il relativi approvvigionamenti, peraltro in ottemperanza al D.Lgs.50/2016.

4.Continuità Aziendale

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2020 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. Si rinvia al precedente paragrafo 2.3, sottolineando che si ritiene che permanga la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione del reddito.

5.Stime e assunzioni

La predisposizione del presente Bilancio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Ammortamento delle attività materiali e immateriali

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, le eventuali variazioni delle condizioni contrattuali e della normativa vigente connesse all'utilizzo delle attività materiali e immateriali e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Il risultato di tali analisi può modificare il periodo di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri. La concessione è ammortizzata lungo la sua durata.

(b) Svalutazione/Ripristino degli attivi immobilizzati

Le attività non correnti sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore che, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero, è rilevata tramite una svalutazione del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica.

Inoltre, quando si ritiene che si sia generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla sua determinazione con adeguate tecniche valutative. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la loro determinazione dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate. Simili considerazioni in termini di esistenza di indicatori e utilizzo delle stime nell'applicazione delle tecniche valutative sono riscontrabili nelle valutazioni da effettuarsi con riferimento all'eventuale ripristino di svalutazioni fatte in esercizi precedenti.

(c) Attività per imposte anticipate

La contabilizzazione di attività per imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa voce di bilancio.

(d) Fondi per rischi e oneri

La Società iscrive nei fondi per rischi e oneri le probabili passività riconducibili a vertenze con il personale, fornitori, terzi, e, in genere, gli oneri derivanti da obbligazioni assunte. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo dunque generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione del bilancio.

(e) Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime relative alle perdite sul portafoglio crediti. Gli accantonamenti per le perdite attese esprimono la stima della rischiosità creditizia che scaturisce dall'esperienza passata per crediti simili, dall'analisi degli scaduti (correnti e storici) delle perdite e degli incassi, e infine dal monitoraggio dell'andamento delle condizioni economiche, correnti e prospettiche, dei mercati di riferimento.

Strumenti finanziari

L'IFRS 7 e l'IFRS 13 richiedono che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* sia effettuata sulla base della qualità delle fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare l'IFRS 7 e l'IFRS 13 definiscono 3 livelli di *fair value*:

- livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi, sia Ufficiali che *Over the Counter* di attività o passività identiche;
- livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili. Rientrano in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di stime interne, effettuate con metodi proprietari sulla base delle *best practices* di settore.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2020:

In Euro	Attività e passività finanziarie al fair value con variazioni a OCI	Finanziamenti e crediti	Attività e Passività finanziarie disponibili per la vendita	Attività e Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale al 31.12.2020
ATTIVITA':					
Altre attività non correnti	-	4.571.640	-	293.371	4.865.012
Crediti commerciali	-	70.321.630	-	-	70.321.630
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	22.793.543	-	-	22.793.543
Altre attività correnti	-	1.824.451	-	71.519	1.895.970
PASSIVITA':					
Passività finanziarie non correnti	-	1.235.382	-	4.876.322	6.111.704
Altre passività non correnti	-	818.347	-	7.525.029	8.343.377
Debiti commerciali	-	34.420.715	-	-	34.420.715
Passività finanziarie correnti	-	156.379	-	1.752.521	1.908.900
Altre passività correnti	-	3.247.856	-	781.366	4.029.222

Nella tabella seguente riepiloga le eventuali attività e le passività che sono misurate al *fair value* al 31 dicembre 2020, sulla base del livello che riflette gli input utilizzati nella determinazione del *fair value*:

In Euro	Al 31 dicembre 2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Nessuna	-	-	-

Al 31 Dicembre 2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati.

6. Informativa per settori operativi

La Società non è tenuta all'applicazione dell'IFRS 8 "Settori operativi" in quanto il settore operativo è unico. L'attività principale è data dalla gestione del Servizio Idrico Integrato nel quale sono stati identificati tutti i servizi e prodotti forniti senza essere suddivisi, a livello di reportistica strategica interna, in altri settori operativi.

7. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

7.1. Diritti su beni in concessione

Di seguito si riporta la movimentazione della voce "Diritti su beni in concessione" per il periodo dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020:

In Euro	Valore al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Valore al 31.12.2020
Diritti su beni in concessione in esercizio	26.138.547	294.616	-	(958.603)	25.474.561
Diritti su beni in concessione in corso	555.098	414.223	(351.563)	-	617.758
Diritti su beni in concessione	26.693.645	708.839	(351.563)	(958.603)	26.092.318

Ai sensi dell'IFRIC 12, sono stati rilevati diritti su beni in concessione per Euro 26.693.645 al 31 dicembre 2019 ed Euro 26.092.318 al 31 dicembre 2020. Tali diritti sono ammortizzati a quote costanti lungo la durata della concessione, al netto di un valore residuo pari a Euro 16.559.114, in quanto destinati a essere devoluti al concedente al termine della concessione.

La voce "Diritti su beni in concessione" è esposta al netto dei contributi in conto impianto (valore Euro 0).

7.2 Diritto d'uso

La voce "Diritti d'uso" riguarda il ROU (*Right of use*) dei contratti di noleggio a lungo termine in base all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16. L'effetto dell'applicazione del principio sopra menzionato ha riguardato i contratti di noleggio a lungo termine relativi ad immobilizzazioni materiali, con particolare riferimento al noleggio di automezzi ed autocarri, e in maniera residuale a fitti passivi.

L'adozione dell'IFRS 16 ha determinato alla data del 1° gennaio 2019 (data di prima applicazione), l'iscrizione di maggiori immobilizzazioni per diritti d'uso per Euro 832.426 e di debiti finanziari per leasing per pari importo segmentati tra passività finanziarie correnti e non correnti.

Di seguito viene esposta la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2020:

In Euro	Valore al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Valore al 31.12.2020
Diritto d'uso	4.206.088	176.886	-	(1.544.012)	2.838.963
Diritti d'uso	4.206.088	176.886	-	(1.544.012)	2.838.963

Durante l'anno 2020 sono stati rinnovati accordi per il proseguimento del noleggio di 7 autovetture, con un incremento della voce pari a 36.312 euro, 9 carrelli elevatori per un incremento di 130.158 Euro e 5 locazioni di parcheggi per un incremento di 10.416 Euro. Nell'anno 2020 non sono stati stipulati nuovi contratti di leasing e/o locazioni. Esponiamo la movimentazione della voce con il dettaglio dei contratti in essere al 31 dicembre 2020:

Right of use	Valore al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Valore al 31.12.2020
Rep. 14520 Noleggio carrelli elevatori	51.905	130.158	-	(167.601)	14.462
Rep 14903 Fitti passivi parking	58.968	10.416	-	(41.823)	27.562
Rep 14577 Noleggio automezzi industriali	316.164	-	-	(145.922)	170.242
Rep 14983 Noleggio autovetture	3.678.636	-	-	(1.113.860)	2.564.776
Rep 14109 Noleggio Autovetture	24.820	16.852	-	(27.629)	14.042
Rep 14956 Noleggio Autovetture	4.343	19.461	-	(17.694)	6.110
Rep 14577 Noleggio gru industriali	71.251	-	-	(29.483)	41.768
Totale	4.206.088	176.886	-	(1.544.012)	2.838.963

Non vi sono stati nel 2020 modifiche, per diretta conseguenza della pandemia di COVID-19, che abbiano ridotto i pagamenti dovuti dal locatore rispetto ai vari contratti.

7.3. Altre attività immateriali

Di seguito si riporta la movimentazione della voce "Altre attività immateriali" per il periodo dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2020:

In Euro	Valore al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Valore al 31.12.2020
Altre attività immateriali in esercizio	5.953.290	835	-	(519.053)	5.435.072
Altre attività immateriali in corso	132	-	-	0	132
Altre attività immateriali	5.953.423	835	-	(519.053)	5.435.205

L'ammontare pari ad Euro 5.435.205 comprende marchi per Euro 1.430, altre immateriali costituite da investimenti su reti e impianti di proprietà di Cap Holding rientranti nell'ambito della concessione per un valore di Euro 5.433.642 e lavori in corso per Euro 132.

7.4. Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2020 ad Euro 2.435.509 rispetto al valore al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 2.668.655.

In Euro	Valore al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Valore al 31.12.2020
Attività materiali in esercizio	2.580.382	102.623	(56.112)	(333.530)	2.293.363
Attività materiali in corso	88.273	55.522	(1.649)	-	142.146
Attività materiali	2.668.655	158.145	(57.761)	(333.530)	2.435.509

Si segnala che, il fabbricato denominato "Q7" sito in Rozzano Palazzo Q – Scala 7, acquistato nel 2002, riclassificato ai sensi del IFRS 5 tra le immobilizzazioni destinate alla vendita nel 2019 è stato venduto in data 22 dicembre 2020 con atto del notaio Ferrelli REP. 27722 per euro 748.587.

Valore d'uso delle immobilizzazioni di Amiacque S.r.l.

La gran parte delle immobilizzazioni materiali e immateriali di cui sopra, per un valore contabile al 31.12.2020 pari complessivamente ad Euro 32.534.981, trova diretto impiego nelle attività che la CAP Holding S.p.A. commissiona alla Società nell'ambito delle operazioni industriali e/o commerciali legate al servizio idrico integrato svolte dalla stessa. L'unità generatrice dei flussi di cassa è rappresentata dai corrispettivi riconosciuti dalla Capogruppo/committente alla Società (*cf* il paragrafo sui rapporti con le parti correlate), corrispettivi che consentono a quest'ultima il recupero dei valori iscritti a bilancio.

Altre immobilizzazioni di proprietà della Società per un valore contabile al 31.12.2020 pari ad Euro 668.015 sono date in utilizzo a soggetti non correlati: si tratta, in particolare, del magazzino di Casalpusterlengo (LO), dato in affitto alla società SAL S.r.l., affidataria per la gestione del servizio idrico integrato in Provincia di Lodi (contratto rinnovatosi fino al 31.12.2021). I canoni relativi sono parametrati all' ISTAT.

In conclusione, si ritiene che, nel loro insieme, siano generati benefici economici futuri sufficienti a recuperare il valore contabile iscritto dalla Società.

7.5. Attività per imposte anticipate

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Attività per imposte anticipate" per il periodo dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2020:

Imposte anticipate	Valore al 31.12.2019	Sistemazioni	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2020
Per contributi di allacciamento da utenti	179.729	-	-	(9.521)	170.208
Per ammortamento avviamento	34.659	-	-	(6.525)	28.134
Per svalutazione crediti eccedente limite fiscale	46.090	-	-	-	46.090
Per svalutazione magazzino	149.721	-	-	(149.721)	-
Per perdita fiscale riportabile	4.629.952	(248.043)	-	(418.840)	3.963.068
Per ACE riportabile	-	-	169.784	-	169.784
Per accantonamento rischi su costi del personale	1.149.357	-	48.000	-	1.197.357
Per accantonamento per cause in corso	292.383	-	-	-	292.383
Per accantonamento per oneri diversi	5.659	-	-	-	5.659
TOTALE IRES	6.487.551	(248.043)	217.784	(584.608)	5.872.684
Per contributi di allacciamento da utenti	31.452	-	-	(1.666)	29.786
Per accantonamento per oneri diversi	990	-	-	-	990
Per ammortamento avviamento	6.065	-	-	(1.142)	4.923
TOTALE IRAP	38.507	-	-	(2.808)	35.699
Imposte differite					
Per ammortamenti fiscali	(526.889)	-	(149.697)	-	(676.586)
TOTALE IRES	(526.889)	-	(149.697)	-	(676.586)
Totale imposte anticipate	5.999.169	(248.043)	68.087	(587.416)	5.231.796

In accordo allo IAS 12, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate solo se l'entità ha un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e le attività e le passività fiscali differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale.

I crediti al 31 dicembre 2020 per imposte anticipate, compensati con le imposte differite passive, ammontano ad euro 5.231.796, al 31 dicembre 2019 ad Euro 5.999.169.

Alla luce delle previsioni economiche, poi confluite nel Piano Industriale 2020-2024 approvato dall'Assemblea dei Soci della capogruppo in data 21 maggio 2020, la Società produrrà redditi imponibili in grado di assorbire i crediti per imposte anticipate per perdite fiscali.

Circa il fondo per imposte differite si segnala che nell'esercizio 2020 il fondo si è incrementato di Euro 149.697, l'accantonamento è dovuto al doppio binario civilistico/fiscale degli ammortamenti relativi alle attività (immateriali) iscritte in bilancio in conformità all'IFRIC 12.

7.6. Altre attività non correnti

La voce la voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2020 si riferisce ad:

Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione	%
Crediti tributari	3.651.846	5.165.424	(1.513.579)	-29%
Crediti diversi	1.213.166	959.976	253.190	26%
Totale altri crediti e altre attività finanziarie correnti	4.865.012	6.125.400	(1.260.389)	-21%

Nell'ordine, si tratta di quote di credito la cui esigibilità è stimata oltre i 12 mesi, e relativi a:

- Euro 2.719.952 per crediti verso erario per imposte dirette anno 2007. Tale credito è stato contabilizzato nell'esercizio 2008 a seguito di un versamento effettuato dalla società incorporata CAP Gestione di imposte IRES, IRAP e dei relativi interessi e sanzioni ridotte e per le quali è stato richiesto rimborso mediante istanza a norma dell'art. 38 del DPR n. 602/1973. A fronte del suddetto credito è appostato un accantonamento a fondo rischi di pari importo;
- Euro 279.484 per crediti verso erario relativi al rimborso ex art. 2, comma 1-quater, D.L. n. 201/2011, convertito con Legge 22 dicembre 2011 n. 214, dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP sui costi del personale dipendente e assimilato degli anni 2007-2011, comprensivi di interessi maturati, nell'anno 2020 sono stati incassati 646.356 euro.
- Euro 652.410 residuo credito IRES da UNICO2018, che si stima possa essere recuperato oltre i 12 mesi.
- Euro 879.487 per credito verso INPS per somme pagate in relazioni ad alcune cartelle esattoriali in contestazione, per maggiori dettagli vedasi fondo rischi.
- Euro 293.371 per crediti verso clienti esigibili oltre 12 mesi facente riferimento alla vendita dell'immobile situato in Rozzano centro direzionale Milanofiori.
- Euro 40.307 per altri crediti.

La Società non detiene partecipazioni al 31.12.2020.

7.7. Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "*Crediti commerciali*" al 31 dicembre 2020 e relative variazioni rispetto al 31.12.2019.

I crediti commerciali al 31.12.2020 iscritti nell'attivo circolante ammontano complessivamente a Euro 70.321.630. La loro movimentazione è riassunta nella tabella seguente.

Crediti commerciali	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione	%
Verso controllante	69.536.544	69.565.333	(28.789)	0%
Verso clienti	749.837	774.643	(24.806)	-3%
Verso enti pubblici	35.249	87.998	(52.749)	-60%
Totale crediti commerciali	70.321.630	70.427.974	(106.344)	0%

I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto delle valutazioni differenziate secondo lo stato del contenzioso, la natura del creditore e la vetustà del credito.

Non si è proceduto, in generale, ad applicare attualizzazione ai crediti aventi scadenza contrattuale entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Crediti verso controllante per ragioni commerciali

Nella sottovoce "*Crediti verso Controllante per ragioni commerciali*" pari a Euro 69.536.544 sono indicati i crediti al 31.12.2020 verso la CAP Holding S.p.A.

I dettagli della sottovoce con le relative movimentazioni intervenute nell'esercizio 2020 sono riportati nella tabella seguente:

Crediti commerciali verso controllante	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione	%
Lavori su reti e impianti	57.129.179	62.258.276	(5.129.098)	-8%
Conduzione reti e impianti	7.841.089	6.117.636	1.723.452	28%
Altri contratti di servizio	869.826	349.087	520.738	149%
Altri crediti	1.880.379	730.125	1.150.255	158%
Uso infrastrutture del S.I.I.	102.288	110.208	(7.920)	-7%
Conduzione case dell'acqua	639.867	-	639.867	100%
Letture utenze	787.392	-	787.392	100%
Logistics fleet services	286.524	-	286.524	100%

Totale crediti commerciali verso controllante	69.536.544	69.565.333	(28.789)	0%
--	-------------------	-------------------	-----------------	-----------

I crediti per lavori fanno riferimento alla realizzazione di interventi di allacciamento di acquedotto e fognatura, di estensione delle reti, di manutenzione straordinaria programmata e a rottura di reti e impianti e di sostituzione dei contatori commissionati dalla Capogruppo. L'importo è pari a euro 57.129.179.

I crediti per la conduzione di reti e impianti derivano dal rispettivo contratto di servizio stipulato con la Capogruppo ed ammontano ad Euro 7.841.089.

I crediti per l'uso delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato derivano dal contratto di servizio stipulato con CAP Holding S.p.A., per il 2020 ammontano a Euro 102.288.

I crediti relativi agli altri contratti di servizio si riferiscono al servizio di controllo degli insediamenti produttivi e al ribaltamento del costo di personale.

Negli altri crediti sono inclusi quelli derivanti da altri rapporti attivi intrattenuti con la controllante per Euro 1.880.379, principalmente riferiti a personale in distacco.

I crediti verso clienti

Al lordo del fondo svalutazione risultano pari a Euro 1.023.349, di cui 375.382 da emettere. Si tratta di crediti principalmente riferiti al servizio di conferimento dei reflui speciali presso i depuratori di Robecco sul Naviglio e Turbigo, a lavori di allacciamento ed estensione delle reti e ad altre prestazioni eseguite a favore di terzi.

Crediti verso clienti	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione	%
Crediti verso clienti				
Crediti verso clienti	647.967	591.088	56.879	10%
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(273.512)	(220.097)	(53.415)	24%
Crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione	374.455	370.990	3.464	1%
Fatture da emettere per crediti verso clienti	375.382	403.653	(28.271)	-7%
Crediti verso clienti per fatture emesse e da emettere	749.837	774.643	(24.806)	-3%

La tabella sotto riporta il dettaglio delle fatture emesse per cliente.

Crediti verso clienti per fatture emesse e scadute	Valore al 31.12.2020	% su totale
Clienti vari per servizi	286.861	44%
Clienti vari per smaltimento fanghi	120.812	19%
Clienti vari per cessione rottame	10.396	2%
Clienti vari per lavori (allacciamenti, estensioni rete, ecc.)	62.600	10%
G.S.E. per incentivi produzione energia elettrica	64.543	10%
AMAGA per ramo servizio idrico	15.570	2%
Contratto di vendita biometano	15.665	2%
vendita immobili Rozzano	71.519	11%
Totale crediti verso clienti per fatture emesse e scadute	647.967	100%

Crediti verso enti pubblici

Crediti verso enti pubblici	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione	%
Crediti verso enti pubblici per lavori, servizi e altri	30.830	30.479	351	1%
Fatture da emettere a enti pubblici per lavori, servizi e altri	4.419	57.520	(53.100)	-92%
Totale crediti verso enti pubblici	35.249	87.998	(52.749)	-60%

7.8. Rimanenze

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

Rimanenze	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione	%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.712.587	4.205.730	(493.144)	-12%
Fondo obsolescenza magazzino	0	(623.838)	623.838	-100%
Totale rimanenze	3.712.587	3.581.893	130.694	4%

La voce rimanenze è costituita da componenti di parti elettriche, idrauliche, elettropompe per pozzi, materie prime per potabilizzazione, contatori e altri materiali di consumo giacenti a magazzino al 31 dicembre 2020.

7.9. Lavori in corso su Ordinazione

La posta al 31.12.2020 è pari a zero.

7.10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

Disponibilità liquide	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione	%
Depositi bancari e postali	22.791.697	24.830.626	(2.038.929)	-8%
Denaro e altri valori in cassa	1.846	2.257	(412)	-18%
Totale disponibilità liquide	22.793.543	24.832.883	(2.039.341)	-8%

Si rileva che alla data del presente bilancio non sono presenti vincoli, pegni e/o indisponibilità sui depositi sopra elencati.

7.11. Altre attività correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altre attività correnti” al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione	%
Crediti tributari	1.298.067	3.751.321	(2.453.254)	-65%
Crediti diversi	341.172	327.230	13.943	4%
Ratei e risconti attivi	256.730	72.919	183.811	252%
Totale altri crediti e altre attività finanziarie correnti	1.895.970	4.151.470	(2.255.500)	-54%

I Crediti tributari sono costituiti da:

- Euro 597.903 dal credito Iva relativo ad anni precedenti;
- Euro 700.000 per credito IRES da utilizzare in compensazione per l'esercizio successivo;
- Euro 164 per ritenute e imposta sostitutiva su rivalutazione TFR.

I crediti diversi ammontano ad Euro 341.172 al 31 dicembre 2020 e si riferiscono principalmente:

- Euro 256.100 per depositi cauzionali a fornitori;
- Euro 21.972 per crediti verso dipendenti;
- Euro 63.100 altri crediti;

I ratei e risconti attivi ammontano a Euro 256.730 e si riferiscono 97.319 per noleggi auto e tasse automobilistiche, per euro 95.107 a premi assicurativi e infine per euro 64.304 a buoni pasto per dipendenti.

7.12 Attività disponibili per la vendita

Nel 2019 era destinato alla vendita, come già detto nei paragrafi relativi alle immobilizzazioni, il fabbricato di Rozzano denominato “Q7” in seguito a pubblicazione manifestazione di interesse pubblicata sul sito del Gruppo Cap, poi venduto in data 22 dicembre 2020.

Nel 2020 non vi sono attività destinate alla vendita.

Vedasi sul punto delle passività, l'informativa fornita nella Nota 7.20 all'interno del presente bilancio.

7.13. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale di Amiacque S.r.l. pari a 23.667.606 euro è detenuto, al 31.12.2020, da un unico socio quale CAP Holding S.p.A. che esercita attività di direzione e coordinamento agli effetti dell'art. 2497 del Codice Civile.

Riserve

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio.

Nel corso del 2020 non sono stati rilevati dividendi da distribuire al socio.

Lo IAS 1, par.79 richiede di fornire una descrizione della natura e scopo di ciascuna riserva inclusa nel patrimonio netto.

Al 31.12.2020 sono presenti nel patrimonio netto di Amiacque S.r.l. riserve per Euro 53.704.871:

- Euro 2.720.375 per Riserva legale ex art.2430 del Codice Civile. Essa si è incrementata nel corso del 2020 per effetto della destinazione di quota parte dell'utile 2019 per Euro 46.676. La riserva è utilizzabile per aumento di capitale e copertura di perdite. La riserva non può essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito dall'art.2430 del Codice Civile (ossia il quinto del capitale sociale);
- "Altre riserve – Fondo riserva Patrimoniale per Euro 28.096.360, frutto della destinazione degli utili netti del bilancio dell'esercizio 2015, 2016, 2017,2018 e 2019 (quest'ultimo per euro 905.847). È utilizzabile per aumento di capitale e copertura di perdite, distribuzione ai soci;
- "Altre riserve – Riserva per finanziamento investimenti": si tratta di una riserva del valore di 19.680.935 euro costituita da utili di esercizio accantonati negli esercizi precedenti per il finanziamento di investimenti. È utilizzabile per aumento di capitale e copertura di perdite, distribuzione ai soci;
- "Altre riserve – Riserva per rimborso IRES da IRAP non dedotta su costi del personale": si tratta di una riserva di 1.197.730 euro riferita all'accantonamento dei maggiori utili dell'esercizio 2012 derivanti dalla rilevazione di una sopravvenienza attiva relativa all'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione IRAP sul costo del personale, che l'assemblea di soci ha deliberato di vincolare fino al momento dell'effettivo incasso delle somme richieste (al 31.12.2020 di detto ammontare residuano da incassare euro 279.484); E' utilizzabile per aumento di capitale e copertura di perdite, distribuzione ai soci;
- "Altre riserve - Riserva ex art. 14 Legge n. 36/1994": si tratta di una riserva di 1.563.408 euro, costituita nel 2013, istituita ex art.14 della legge 36/1994., La riserva è da considerarsi durevolmente investita nell'economia dell'impresa.
- "Altre riserve -riserve adeguamento utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti: si tratta di una riserva di euro 142.063, accoglie gli utili/perdite risultanti dalle valutazioni attuariali effettuate in applicazione dello IAS 19 al TFR maturato al 31.12.2020 (trattasi di riserva indisponibile)
- "Altre riserve - riserva First Time Adoption (FTA): si tratta di una riserva negativa di euro -183.276, che accoglie l'imputazione a patrimonio netto delle differenze di valore di attività e passività che, al netto dell'effetto fiscale, emergono tra Italian GAAP e IFRS alla data di transizione (1.1.2016) – (trattasi di riserva indisponibile).
- "Altre riserve -utile di esercizi precedenti: si tratta dell'importo di euro 503.654, che emerge a seguito dell'applicazione dei principi contabili internazionali (trattasi di riserva indisponibile).
- Riserva negativa per applicazione *modified retrospective approach* IFRS 16 per euro -16.379.

Ultima voce del patrimonio netto è costituita da Euro 1.636.848, quale risultato dell'esercizio 2020.

Con riferimento alla movimentazione si rimanda al prospetto di variazione del patrimonio netto.

7.14. Fondi per rischi e oneri

Di seguito si riporta la movimentazione della voce "Fondi per rischi e oneri" per il periodo dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre2020:

Fondo per rischi e oneri	Valore al 31.12.2019	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31.12.2020
Fondo rischi su contributi INPS personale	4.788.991	200.000	-	-	4.988.991
Fondo per cause in corso	1.218.263	-	-	-	1.218.263
Fondo rischi istanza rimborso imposte 2007	2.719.952	-	-	-	2.719.952
Fondo oneri diversi	23.577	-	-	-	23.577
Totale fondi per rischi e oneri	8.750.782	200.000	-	-	8.950.782

Di seguito alcune note sui fondi di maggior rilievo al 31.12.2020:

- "fondo per rischi su contributi INPS personale": comprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle richieste avanzate dall'INPS per la regolarizzazione dei versamenti di alcune tipologie di contributi. Nell'esercizio 2020 sono stati accantonati prudenzialmente euro 200.000 in considerazione dell'ulteriore tempo trascorso dalle date di emissione delle cartelle ad oggi. Il fondo, così costituito, è stato considerato congruo rispetto all'ammontare delle cartelle esattoriali notificate dall'INPS, agli interessi e sanzioni, in relazione alle quali, per n.6 cartelle la Cassazione con sentenza n. 21532/19 ha accolto il ricorso dell'INPS, cassato la sentenza della Corte App. MI n. 456/13 e rinviato alla medesima Corte anche per la regolamentazione delle spese del giudizio di legittimità, per altre n.4 cartelle è stata emessa l'ordinanza di Cassazione n.21532/19 (in attesa di riassunzione avanti alla Corte di Appello di Milano) e per un'ultima cartella è ancora pendente il

relativo giudizio in Cassazione. La Corte di Appello, per le prime sei cartelle ha demandato alle controparti, il conteggio esatto di contributi, interessi e sanzioni che Amiacque dovrà pagare.

- “fondo per cause in corso”: il fondo al 31.12.2020 ammonta a euro 1.218.263 euro e non ha subito alcuna variazione rispetto al precedente periodo, euro 1.200.000 è riferito a tre cause pendenti con INAIL, il giudizio è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione ed euro 18.263 per il contenzioso relativo al personale per il riassorbimento ad personam.
- “fondo rischi istanza rimborso imposte 2007”: comprende l'accantonamento fatto nell'esercizio 2008 a fronte della contabilizzazione di un credito di pari importo nei confronti dell'Erario, rappresentato da imposte (IRES e IRAP) versate e non dovute e dai relativi interessi e sanzioni ridotte, pagate in data 30 settembre 2008 dalla società incorporata CAP Gestione, e richieste a rimborso mediante istanza a norma art. 38 del DPR n. 602/1973, presentata in data 11 maggio 2009 presso l'agenzia delle Entrate, e successivo ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, respinto con sentenza n. 78/47/12. Avverso tale sentenza è stata proposta impugnazione avanti la Commissione Tributaria Regionale che, con sentenza n. 110/28/13, depositata il 19.09.2013, ha dichiarato inammissibile l'appello. Amiacque ha, quindi, deciso di impugnare la sentenza n. 110/28/13 con ricorso per revocazione. A fronte del rigetto dello stesso, si è deciso di interporre ricorso per Cassazione. Contestualmente, è comunque pendente un ricorso in Cassazione sul merito della vicenda.

7.15. Benefici ai dipendenti

Di seguito si riporta la movimentazione della voce “Benefici ai dipendenti” per il periodo dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2020:

Benefici ai dipendenti	Valore al 31.12.2019	Entrate/uscite	Utilizzi	Oneri finanziari	(Utili) perdite attuariali	Totale variazioni	Valore al 31.12.2020
Trattamento di fine rapporto	3.074.004	-	(233.188)	11.457	(3.766)	(225.497)	2.848.508
Totale Benefici ai dipendenti	3.074.004	-	(233.188)	11.457	(3.766)	(225.497)	2.848.508

Il fondo trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19 *Revised*

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

%	2020	2019
Tasso di inflazione	1,00%	1,50%
Tasso di sconto	-0,08%	0,37%

7.16. Passività finanziarie correnti e non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci “Passività finanziarie correnti” e “Passività finanziarie non correnti” al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

Debiti verso banche e altri finanziatori correnti e non correnti	Valore al 31.12.2020		Valore al 31.12.2019	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Mutuo Banco BPM (ex Banca di Legnano)	397.513	3.409.641	378.275	3.807.153
Mutuo Monte dei Paschi di Siena	155.723	1.235.382	154.885	1.391.489
Debiti verso banche per quote interessi mutui e prestiti	655	0	729	0
Debiti finanziari diritti d'uso	1.355.009	1.466.681	1.416.746	2.788.648
Totale debiti verso banche e altri finanziatori correnti e non correnti	1.908.900	6.111.704	1.950.634	7.987.290

Il mutuo con Banca Popolare di Milano è stato acceso nel 2013 per finanziare l'acquisto della sede di Legnano, la costruzione della nuova sede di Magenta e altri interventi strutturali sugli immobili di proprietà di Amiacque S.r.l. Il piano di ammortamento per il rimborso della quota capitale si concluderà il 31.12.2028. Le condizioni del prestito prevedono la restituzione in rate semestrali con l'addebito di interessi passivi a tasso variabile.

Il mutuo con Monte dei Paschi di Siena è stato acquisito nel 2013 con il ramo di azienda di AMAGA unitamente alla sede di Abbiategrasso, che fu acquistata con il finanziamento in oggetto. A garanzia del mutuo risulta iscritta sull'immobile di Abbiategrasso un'ipoteca volontaria. Le condizioni del prestito prevedono la restituzione in rate trimestrali con l'addebito di interessi passivi calcolati a tasso variabile. La scadenza del piano di ammortamento è fissata al 01.09.2029.

Le informazioni sui mutui bancari sono riepilogate nella tabella seguente:

in Euro	Valore nominale	Scadenza	Totale	In scadenza entro un anno	In scadenza tra 2- 5 anni	In scadenza oltre 5 anni
Mutuo Banco BPM (ex Banca di Legnano)	6.106.924	2028	3.807.153	397.513	1.802.194	1.607.446
Mutuo Monte dei Paschi di Siena	3.000.000	2029	1.391.105	155.723	631.365	604.017
Debiti verso banche per quote interessi mutui e prestiti	n/a*	n/a*	655	655	-	-
Totale finanziamenti	9.106.924		5.198.914	553.891	2.433.559	2.211.463

(*) non applicabile

Oneri accessori ai finanziamenti

Gli oneri sostenuti dalla Società per l'ottenimento dei finanziamenti bancari sono stati inizialmente iscritti a riduzione delle passività finanziarie e successivamente iscritti a conto economico con il metodo del costo ammortizzato in accordo con quanto previsto dallo IFRS 9.

Le informazioni sui debiti finanziari derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 per leasing e noleggi sono riportate nella seguente tabella:

Tipologia contratto	Beni	Valore al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2020	Esigibili entro 12M	Esigibili oltre 12M
NLT	Automezzi industriali	51.082	130.158	(166.836)	14.404	14.404	-
Locazione	Parcheggi	58.498	10.416	(41.706)	27.209	27.209	-
NLT	Automezzi industriali	327.675	-	(152.288)	175.387	150.482	24.905
NLT	Autovetture	3.668.466	-	(1.126.047)	2.542.420	1.112.739	1.429.681
NLT	Autovetture	24.434	16.852	(27.552)	13.733	13.733	-
NLT	Autovetture	4.236	19.461	(16.532)	7.165	7.165	-
NLT	Automezzi industriali	71.002	-	(29.629)	41.373	29.277	12.096
		4.205.394	176.886	(1.560.589)	2.821.691	1.355.009	1.466.682

Gli incrementi intervenuti nell'anno 2020 sono dovuti ai rinnovati accordi per il proseguimento del noleggio di 7 autovetture, con un incremento della voce pari a 36.312 euro, 9 carrelli elevatori per un incremento di 130.158 euro e 5 locazioni di parcheggi per un incremento di 10.416 euro. Nell'anno 2020 non sono stati stipulati nuovi contratti di leasing e/o locazioni.

Nell'anno 2020 sono stati pagati canoni per un ammontare pari a 1.560.589 euro relativi alla quota capitale e 31.361 euro relativi agli oneri finanziari (*nota 8.11*)

7.17. Altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività non correnti" al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

Altri debiti e passività non correnti	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione	%
Debiti verso Controllante				
Debiti verso Controllante per ramo Brianzacque	7.525.029	8.111.714	(586.685)	-7%
Totale debiti verso controllante	7.525.029	8.111.714	(586.685)	-7%
Debiti verso altri				
Depositi cauzionali	19.536	10.558	8.978	85%
Risconti passivi per contributi/allacci etc.	715.867	755.152	(39.285)	-5%
Altri debiti diversi	82.945	150.038	(67.093)	-45%
Totale debiti verso altri	818.347	915.747	(97.399)	-11%
Totale altri debiti e passività non correnti	8.343.377	9.027.461	(684.084)	-8%

Come si evince dalla precedente tabella, la voce significativa è relativa al debito verso la controllante per delegazione del pagamento dei rami oggetto di cessione incrociata tra Gruppo Cap e Brianzacque s.r.l.

Le principali sotto voci di cui sopra sono:

- Euro 7.525.029 per debiti verso Controllante per rami Brianzacque S.r.l. 2018, si riferisce alle somme dovute a Brianzacque S.r.l. (per acquisto di ramo d'azienda effetto della scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano repertorio n: 25673/11428 del 28/02/2018, successivamente conguagliata il 18/12/2018 con atto al repertorio n. 26191/11715 del medesimo notaio), ma il cui pagamento è stato delegato a CAP Holding S.p.A.;
- Euro 19.536 per depositi cauzionali da clienti e da fornitori;

- Euro 715.867 per Risconti passivi per contributi/allacci, etc. accoglie le quote di contributi ricevuti dagli utenti per la realizzazione di allacciamenti di acquedotto e fognatura ultimati e che saranno imputati nei ricavi negli esercizi successivi al 31.12.2020 in correlazione con l'ammortamento dei relativi cespiti.
- Euro 82.945 per debiti verso i comuni del pavese.

7.18. Debiti commerciali

Tale voce include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte della Società, relativamente a forniture di merci, immobilizzazioni e servizi.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

Debiti Commerciali	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione	%
Debiti verso Fornitori	28.990.098	35.038.091	(6.047.993)	-17%
Debiti verso Controllante				
Altri debiti commerciali verso controllante	5.430.616	5.445.290	(14.674)	0%
Totale debiti verso controllante	5.430.616	5.445.290	(14.674)	0%
Totale debiti commerciali	34.420.715	40.483.381	(6.062.666)	-15%

Le principali sotto voci di cui sopra sono così formate:

- Euro 3.218.959 per debiti verso Controllante per contratti di servizio.
- Euro 1.658.182 per altri debiti verso Controllante, include principalmente riaddebiti da Cap Holding S.p.A., per costi d'esercizio. La componente principale è data dal riaddebito dei costi del personale di CAP Holding distaccato presso Amiacque S.r.l.;

7.19. Altre passività correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2020 e al 1 Gennaio 2020:

Altri debiti e passività correnti	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2019	Variazione	%
Debiti verso controllante				
Debiti vs. controllante per acquisto Ramo Brianzaque	781.366	1.298.894	(517.528)	-40%
Totale debiti verso controllante	781.366	1.298.894	(517.528)	-40%
Altri debiti				
Altri debiti verso istituti di previdenza	1.114.568	1.423.600	(309.031)	-22%
Altri debiti diversi verso dipendenti	1.504.910	1.313.362	191.549	15%
Altri debiti verso erario	509.124	546.844	(37.720)	-7%
Altri debiti diversi	119.253	2.070.586	(1.951.333)	-94%
Totale altri debiti	3.247.856	5.354.391	(2.106.536)	-39%
Totale altri debiti e passività correnti	4.029.222	6.653.286	(2.624.064)	-39%

Per la somma di Euro 781.366 relativa a debiti relativi al ramo Brianzacque S.r.l. già illustrate al paragrafo 7.17, si rinvia a quei commenti, fatto salvo che quanto riportato al presente paragrafo 7.19, rappresenta la corrispondente quota che si stima essere esigibile entro i 12 mesi.

Per le sotto voci là non presenti si danno i seguenti commenti:

- Euro 1.114.568 “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” si riferisce a contributi che saranno corrisposti agli enti di previdenza nel corso del 2021, secondo le relative scadenze.
- Euro 1.504.910 “Debiti diversi verso dipendenti” si riferisce principalmente a debiti per ferie non godute, premio di risultato, retribuzioni e oneri sociali.
- Euro 509.124 rappresentano “Debiti tributari”, costituiti da IRAP e ritenute su reddito da lavoro da versare nel mese di gennaio 2021.
- Euro 119.253 “debiti diversi” si riferisce principalmente a debiti diversi verso clienti, debiti per quote sindacali e cessioni del quinto che saranno versati nel 2021.

7.20 Passività disponibili per la vendita

Non vi sono al 31.12.2020 passività disponibili per la vendita (zero anche al 31.12.2019). Vedasi sul punto delle attività, l’informativa fornita nella Nota 7.12 all’interno del presente bilancio.

8. Note al conto economico complessivo

8.1 Ricavi

I ricavi ammontano al 31 dicembre 2020 ad Euro 144.302.722. Nella seguente tabella la composizione della voce:

Ricavi	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione	%
Ricavi da contratti di servizio infragruppo				
Conduzione reti e impianti	100.423.564	100.413.481	10.082	0%
Lavori per conto di CAP Holding	39.788.400	42.749.619	(2.961.218)	-7%
Altri Ricavi	1.911.456	2.274.883	(363.426)	-16%
Uso infrastrutture S.I.I.	1.227.461	1.319.263	(91.803)	-7%
Conduzione Case dell'Acqua	639.867	586.380	53.487	9%
Totale	143.990.747	147.343.626	(3.352.878)	-2%
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni				
Proventi per smaltimento fanghi e reflui di terz	279.146	426.054	(146.908)	-34%
Autorizzazioni scarichi	32.828	37.588	(4.759)	-13%
Totale	311.974	463.642	(151.668)	-33%
Totale Ricavi	144.302.722	147.807.268	(3.504.546)	-2%

Come è visibile dalla tabella di cui sopra, la principale sottovoce è rappresentata dai “Ricavi da contratti di servizio infragruppo”, si tratta dei proventi derivanti dai contratti sottoscritti con la capogruppo per fornire i servizi di conduzione operativa delle reti e degli impianti per Euro 100.423.564 (Euro 100.413.481 nel 2019), per la realizzazione di lavori di estensione delle reti, di manutenzione straordinaria programmata e a rottura di reti e impianti e di sostituzione dei contatori nonché di realizzazione di nuovi allacci per Euro 39.788.400 (Euro 42.749.619 nel 2019), di uso delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato di proprietà di Amiacque S.r.l. per Euro 1.227.461 (Euro 1.319.263 nel 2019) e di conduzione e manutenzione case dell’acqua Euro 639.867 (Euro 586.380 nel 2019).

Nella voce altri ricavi sono inclusi i ricavi derivanti da altri contratti intercompany, in particolare: controllo insediamenti produttivi Euro 837.540, servizio lettura utenza Euro 787.392, logistics fleet services Euro 286.524.

8.2 Incrementi per lavori interni

L’importo è pari a euro 20.315 ed è relativo a ore capitalizzate su commesse di investimento.

8.3 Ricavi per lavori su beni in concessione

I ricavi per lavori su beni in concessione sono pari a Euro 393.908 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Tali ricavi corrispondono, in applicazione dell'IFRIC 12, alle opere realizzate sui beni in concessione di proprietà della Società ed utilizzate dalla medesima nell'esercizio della propria attività caratteristica. Nel 2019 la voce ammontava ad euro 225.411.

8.4 Altri ricavi e proventi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 pari ad euro 3.960.016.

Altri ricavi e proventi	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione	%
Diversi				
Rimborsi per distacchi e altri	2.067.025	1.724.834	342.191	20%
Insussistenze e sopravvenienze	771.849	1.707.035	(935.186)	-55%
Altri ricavi e proventi	437.240	508.279	(71.039)	-14%
Affitti attivi e canoni di locazione	131.639	123.422	8.218	7%
Penalità a fornitori e clienti	112.911	82.062	30.850	38%
Corrispettivi per lavori da utenti				
Allacciamenti	42.823	52.440	(9.617)	-18%
Totale diversi	3.563.488	4.198.070	(634.582)	-15%
Contributi in conto esercizio	396.528	268.352	128.176	48%
Totale altri ricavi e proventi	3.960.016	4.466.423	(506.407)	100%

La voce "Rimborsi per distacchi e altri" comprende, al 31.12.2020, principalmente Euro 1.622.146 relativi ai rimborsi per il personale distaccato presso la capogruppo e presso terzi, Euro 56.754 relativi a indennizzi da assicurazioni o terzi, altri rimborsi per Euro 388.125 relativi ad addebiti vari verso terzi e verso controllante tra cui costi di noleggio auto e accessori (Euro 90 mila ca.), servizio di vigilanza (Euro 95 mila ca.). La voce "Insussistenze e sopravvenienze" al 31 dicembre 2020 per Euro 771.849 è principalmente composta da insussistenze attive per minori costi relativi ad esercizi precedenti per Euro 635.709 e maggiori ricavi per Euro 136.140.

8.5 Costi per materie prime, di consumo e merci

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costi per materie prime, di consumo e merci" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Il valore è pari ad euro 10.078.395.

Costi per materie prime, di consumo, merci	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione	%
Materiali destinati in opera	6.302.380	9.140.082	(2.837.702)	-31%
Componenti idrauliche	892.181	976.597	(84.416)	-9%
Componenti elettriche	744.312	764.593	(20.281)	-3%
Carburanti e combustibili	627.129	670.016	(42.887)	-6%
Contatori	556.200	993.899	(437.699)	-44%
Materiale di consumo per sicurezza sui luoghi di lavoro	425.119	378.718	46.402	12%
Elettropompe	246.839	263.035	(16.197)	-6%
Materiali di consumo	227.032	219.901	7.131	3%
Acquisto acqua all'ingrosso	187.071	225.901	(38.829)	-17%
Filtri potabilizzatori e materie prime per potabilizzazione	825	492	333	68%
Variazione rimanenze di magazzino	(130.694)	596.535	(727.229)	-122%
Svalutazione magazzino	0	623.838	(623.838)	-100%
Totale costi per materie prime, di consumo, merci	10.078.395	14.853.606	(4.775.211)	-32%

La sottovoce “Materiali destinati in opera” comprende i costi d’acquisto di materiali con consegna e installazione diretta presso gli impianti che sono stati utilizzati per la realizzazione di manutenzioni straordinarie programmate e a rottura di reti e impianti e di lavori di estensione delle reti per conto di CAP Holding S.p.A. e per interventi di manutenzione ordinaria. Nella sottovoce “Materiale di consumo per sicurezza sui luoghi di lavoro” sono inclusi i costi sostenuti per l’acquisto di materiale da destinare alla sicurezza, di vestiario e di dispositivi di protezione individuale. Nella sottovoce “Materiale di consumo” è incluso materiale di consumo per carta, cancelleria e macchine da ufficio, nonché il materiale di consumo per i laboratori aziendali.

8.6 Costi per servizi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Costi per servizi” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Il valore è pari ad euro 107.740.488:

Costi per servizi	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione	%
Costi per servizi industriali	95.057.016	91.364.682	3.692.334	4%
Costi per servizi amministrativi, generali e commerciali	12.576.456	12.384.669	191.787	2%
Canoni	107.016	940.337	(833.322)	-89%
Totale costi per servizi	107.740.488	104.689.688	3.050.800	3%

Costi per servizi industriali	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione	%
Lavori per conto di CAP Holding	33.346.415	32.299.857	1.046.558	3%
Energia elettrica	29.813.718	31.282.475	(1.468.757)	-5%
Manutenzione ordinaria	16.761.971	13.630.725	3.131.245	23%
Servizi vari industriali	15.134.912	14.151.624	983.288	7%
Totale costi per servizi industriali	95.057.016	91.364.682	3.692.334	4%

Servizi vari industriali	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione	%
Spese per smaltimento fanghi/rifiuti	8.962.704	8.877.812	84.891	1%
Pulizia e spurgo reti e impianti	1.915.401	1.732.415	182.986	11%
Rigenerazione carboni attivi	1.744.785	1.516.318	228.467	15%
Manutenzione aree verdi	853.918	760.177	93.741	12%
Case dell'acqua	818.713	575.684	243.029	42%
Servizio reperibilità	290.301	61.565	228.736	372%
Asfaltature per conto Comuni	264.009	207.622	56.387	27%
Ricerca perdite e verifiche contatori	192.500	270.976	(78.477)	-29%
Analisi laboratorio acque potabili/reflue	48.339	39.163	9.177	23%
Costi per scarico acqua in fognatura	29.785	42.215	(12.430)	-29%
Servizi e prestazioni diverse	14.459	67.678	(53.220)	-79%
Totale servizi vari industriali	15.134.912	14.151.624	983.288	7%

Costi per servizi amministrativi, generali e commerciali	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione	%
Spese da contratti di servizio	6.388.111	6.091.111	297.000	5%
Costi per distacchi	1.729.762	1.648.817	80.945	5%
Spese di pulizia e vigilanza	1.038.280	1.059.073	(20.793)	-2%
Prestazioni e spese per il personale	910.415	979.180	(68.765)	-7%
Spese telefoniche e consumi interni	595.706	662.538	(66.832)	-10%
Altre spese generali e sopravvenienze	531.683	560.332	(28.649)	-5%
Prestazioni professionali amministrative e tecniche	435.923	368.855	67.068	18%
Spese commerciali, postali e bancarie	414.510	515.009	(100.499)	-20%
Manutenzione su attrezzature, automezzi e sedi	302.845	255.951	46.894	18%
Emolumenti organi societari	218.751	227.007	(8.256)	-4%
Pubblicità e spese di rappresentanza	10.011	16.798	(6.787)	-40%
Assicurazioni*	461	0	461	100%
Totale costi per servizi amministrativi, generali e commerciali	12.576.456	12.384.669	191.787	2%

***Si precisa che il costo delle Assicurazioni 2019 è stato riclassificato nella voce Spese da contratti di servizio in seguito alla stipula di contratto infragruppo per i servizi assicurativi e gestione sinistri**

Con riferimento alla voce “*Spese da contratti di servizio*”, da ricondursi a contratti con CAP Holding S.p.A., il dettaglio è così suddiviso:

- Euro 2.559.807 contratto per la prestazione di servizi Information Technology;
- Euro 844.068 contratto per la prestazione di servizi assicurativi e gestione sinistri;
- Euro 730.146 contratto per la prestazione di servizi legati all’attività della direzione legale appalti e contratti;
- Euro 633.327 contratto per la gestione di paghe e stipendi e per la formazione del personale;
- Euro 472.072 contratto per i servizi dell’ufficio tecnico manutenzione e security;
- Euro 401.268 contratto per la prestazione di servizi relativi al controllo di gestione;
- Euro 289.389 contratto per la prestazione di servizi relativi alla gestione dei sistemi di qualità, sicurezza ed ambiente;
- Euro 71.490 contratto per gli spazi della sede di via Rimini;
- Euro 57.638 contratto per il servizio di energy management;
- Euro 40.180 contratto per i servizi relativi all’attività di comunicazione esterna;
- Euro 15.662 contratto per i servizi di assistenza e consulenza fiscale;
- Euro 273.064 altri servizi da rifatturare.

Canoni	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione	%
Noleggio attrezzature e autoveicoli	101.680	931.616	(829.937)	-89%
Canoni locazione e licenza uso software	5.000	0	5.000	100%
Canoni concessione e attraversamento	336	2.253	(1.917)	-85%
Sopravvenienze costi per godimento di beni	0	6.468	(6.468)	-100%
Totale Canoni	107.016	940.337	(833.322)	-89%

Con riferimento alla voce “Canoni” si segnala che a partire dal 01.01.2019 l’applicazione del IFRS 16 per i canoni di noleggio comporta che i canoni in oggetto relativi ad affitti di immobili e noleggi autovetture ed autoveicoli non siano più contabilizzati tra i costi dal momento che a conto economico viene contabilizzato l’ammortamento del ROU iscritto tra le immobilizzazioni come già sopra riportato. I costi ancora presenti sono relativi a contratti esclusi dall’IFRS 16 (contratti che scadono entro i 12 mesi o che sono di modico valore).

8.7 Costi per lavori su beni in concessione

I costi per lavori su beni in concessione sono pari a Euro 393.908 per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e rappresentano gli oneri relativi alle opere realizzate sui beni in concessione da terzi. I costi interni capitalizzati sono iscritti per natura all’interno delle specifiche voci di Conto Economico. Nel 2019 tali costi erano pari ad euro 225.411.

8.8 Costo del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Costo del personale”, al 31 dicembre 2020 pari ad euro 23.159.318:

Costi del personale	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione	%
Salari e stipendi	16.411.659	16.676.837	(265.178)	-2%
Oneri sociali	5.027.106	5.201.804	(174.698)	-3%
Trattamento di fine rapporto	1.092.271	1.098.477	(6.207)	-1%
Altri costi	479.911	352.362	127.550	36%
Trattamento di quiescenza e simili	148.371	151.440	(3.069)	-2%
Totale costi del personale	23.159.318	23.480.920	(321.601)	-1%

Va considerato che al 31.12.2020 come già nel 2018 e 2019 alcune figure, specialmente dirigenziali, che non figurano a libro della Società sono state fornite dall’impiego di personale, assunto dalla Capogruppo, e distaccato totalmente o parzialmente in Amiacque S.r.l. Il costo di questi ultimi è presente alla voce “servizi”.

La tabella seguente mostra il numero dei dipendenti di Amiacque S.r.l., ripartito per categorie:

	In forza al 31.12.2019	Entrate	Uscite	In forza al 31.12.2020	Media esercizio
DIRIGENTI					
Tempo indeterminato	0	0	0	0	0
Tempo determinato	0	0	0	0	0
Totale dirigenti	0	0	0	0	0
CCNL SETTORE GAS ACQUA					
Q	5	0	1	4	4,92
8	15	2	1	16	16,25
7	23	4	3	24	24,83
6	48	16	6	58	54,83
5	88	24	21	91	90,42
4	108	9	13	104	106,58
3	100	12	7	105	102,75
2	65	5	3	67	66,33
1	2	0	1	1	1,00
Tempo indeterminato e apprendistato	454	72	56	470	467,92
Tempo determinato	22	5	24	3	6,25
Totale CCNL settore gas acqua	476	77	80	473	474,17
Totale dipendenti in servizio	476	77	80	473	474,17

8.9 Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Il valore è pari a euro 3.608.612.

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazion e	%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali				
Ammortamento manutenzione straordinaria impianti di ter	518.097	608.085	(89.987)	-15%
Ammortamento rifacimento beni di terzi	835	0	835	100%
Ammortamento avvio società e costi costituzione	121	121	0	0%
Totale ammortamento immobilizzazioni immateriali	519.053	608.205	(89.152)	-15%
Ammortamento beni in concessione				
Ammortamento impianti e macchinari	641.567	643.382	(1.815)	0%
Ammortamento fabbricati civili e industriali	317.037	310.845	6.192	2%
Totale ammortamento beni in concessione	958.603	954.227	4.376	0%
Ammortamento immobilizzazioni materiali				
Ammortamento altri beni materiali	118.773	137.280	(18.507)	-13%
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	108.944	111.565	(2.620)	-2%
Ammortamento impianti e macchinari	68.438	68.120	318	0%
Ammortamento fabbricati civili e industriali	37.375	54.858	(17.483)	-32%
Totale ammortamento immobilizzazioni materiali	333.530	371.823	(38.293)	-10%
Ammortamento diritti d'uso	1.544.012	893.243	650.769	73%
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	53.415	28.054	25.361	90%
Accantonamento per rischi	200.000	150.000	50.000	33%
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	3.608.612	3.005.552	603.061	20%

Si segnala che in seguito all'applicazione del IFRS 16 gli ammortamenti sui noleggi ammontano a euro 1.544.012 e sono calcolati sulla durata dei singoli contratti. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è pari a Euro 53.415. L'accantonamento a fondo rischi ammonta a Euro 200.000 per cause in corso.

8.10 Altri costi operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

Altri costi operativi	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione	%
Oneri diversi di gestione - sopravvenienze passive ordinarie	440.465	3.255.132	(2.814.667)	-86%
Imposte e tasse	244.046	180.703	63.343	35%
Rimborsi spese a terzi (spese varie, danni, legali, ...)	52.864	53.867	(1.002)	-2%
Quote associative	45.783	49.532	(3.748)	-8%
Altri oneri diversi di gestione	34.111	84.749	(50.638)	-60%
Contravvenzioni e multe	6.130	7.529	(1.399)	-19%
Libri riviste giornali	203	413	(210)	-51%
Perdite su crediti / sopravvenienze da accordi transattivi	-	18.903	(18.903)	-100%
Totale altri costi operativi	823.602	3.650.826	(2.827.225)	-77%

La voce maggiormente significativa è rappresentata da “oneri diversi di gestione e sopravvenienze passive” che comprende sopravvenienze passive Euro 212.634 e insussistenze passive Euro 227.831 .

8.11 Proventi e oneri finanziari

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari ammonta a complessivi Euro -419.763.

I proventi finanziari al 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente a Euro 18.955. Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente a Euro 438.718.

Si espone di seguito la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a passività finanziarie e altri:

Oneri finanziari	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione	%
Altri interessi passivi	216.082	310.882	(94.800)	-30%
Interessi passivi per mutui	187.086	206.986	(19.900)	-10%
Oneri finanziari diritti d'uso	31.361	27.888	3.473	12%
Interessi di mora passivi	4.163	11.559	(7.396)	-64%
Sopravvenienze	25	17.006	(16.981)	-100%
Interessi passivi verso imprese controllanti	0	125	(125)	-100%
Totale oneri finanziari	438.718	574.446	(135.728)	-24%

Gli importi sopra indicati comprendono l’effetto finanziario legato all’attualizzazione di Crediti e debiti commerciali effettuata ai sensi dello IFRS 9.

Si segnala che a seguito dell’applicazione di IFRS 16 per canoni di leasing si sono iscritti oneri finanziari per euro 31.361.

8.12 Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Imposte” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Imposte	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione	%
Imposte correnti				
IRAP	176.743	234.132	(57.389)	-25%
IRES	0	128.090	(128.090)	-100%
Totale imposte correnti	176.743	362.222	(185.479)	-51%
Imposte anticipate e differite				
Imposte anticipate	(217.784)	(251.086)	33.302	-13%
Imposte differite	149.697	148.640	1.058	1%
Utilizzo imposte anticipate	707.369	903.409	(196.039)	-22%
Utilizzo imposte differite	0	(82.100)	82.100	-100%
Totale imposte differite e anticipate	639.283	718.861	(79.579)	-11%
Insussitenze/ sopravvenienze	0	(12.970)	12.970	-100%
Totale imposte	816.026	1.068.114	(252.088)	-24%

L'Ires 2020 è pari a zero avendo utilizzato, per l'80% del reddito imponibile, parte della perdita riportabile dall'anno 2018, per il 20% si è usufruito dell'ACE. Per il dettaglio delle imposte anticipate e differite si rimanda alla tabella del punto 7.5.

8.13 Componenti economiche dei gruppi in dismissione destinati alla vendita.

Nel 2020 non vi sono Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate.

9. Operazioni con parti correlate

La Società è a totale partecipazione pubblica. La sua compagine sociale al 31 dicembre 2020 è formata unicamente da CAP Holding S.p.A., a sua volta partecipata unicamente da enti locali territoriali serviti dal Gruppo.

Il Gruppo, e dunque anche AMIACQUE S.r.l., è sotto il controllo congiunto (c.d. *in house providing*) di detti enti pubblici, ex art.2, c.1, lett. d) del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

La Società si è avvalsa dell'esenzione prevista dal paragrafo 25 dello IAS 24, e perciò è dispensato dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 dello IAS 24 relativi alle operazioni con parti correlate e ai saldi in essere, inclusi gli impegni, nei confronti degli enti territoriali serviti.

La società CAP Holding S.p.A. è tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo.

Le principali operazioni intervenute nel 2020 tra la Società e gli enti locali che controllano congiuntamente la capogruppo, non sono rilevanti singolarmente.

Circa, invece, i rapporti con la controllante CAP Holding S.p.A. nel 2020, si premette:

- la Società è stata assoggettata a direzione e coordinamento della CAP Holding S.p.A. secondo apposte linee guida approvate dall'Assemblea dei soci nella seduta del 14/12/2012, successivamente aggiornate in data 30 settembre 2013. Dette linee guida tra l'altro, prevedono che "....., il Consiglio di Amministrazione di Amiacque sottopone al preventivo esame di CAP Holding, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le seguenti operazioni: a) piani annuali e sovranuali di investimento in immobilizzazioni immateriali e materiali; b) atti di acquisto e disposizione di aziende o rami di azienda; c) atti di acquisto e disposizione di partecipazioni di controllo e collegamento e interessenze in altre società, nonché la stipula di accordi sull'esercizio dei diritti inerenti a tali partecipazioni; d) assunzione di finanziamenti, nonché l'erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie nell'interesse di società del Gruppo; e) decisione di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-bis del codice civile; f) istituzione e la soppressione di sedi secondarie; g) adeguamento dello statuto sociale a

disposizioni normative; h) piano delle assunzioni annuale; i) budget annuale, nonché la relazione dell'andamento semestrale dell'impresa".

- la relazione sulla gestione riporta già che, in generale, detti contratti sono stati conclusi alle normali condizioni di mercato, ovvero non v'è un mercato di riferimento per le prestazioni fornite.

Di seguito si evidenziano le altre principali operazioni intervenute con quell'entità.

Operazioni di carattere commerciale

- contratto di conduzione degli impianti e delle reti, avente per oggetto l'esecuzione integrale da parte del fornitore (Amiacque S.r.l.) per conto della committente (CAP Holding S.p.A.) delle prestazioni di conduzione e manutenzione ordinaria delle infrastrutture e degli impianti strumentali all'erogazione del servizio idrico integrato e della esecuzione delle corrispondenti attività operative e di servizio, in tutti i territori nei quali la CAP Holding S.p.A. gestisce, in forza di atti di affidamento o di contratti, il servizio idrico integrato o sue porzioni. Il contratto, sottoscritto in una prima stesura nel dicembre 2013, ha durata dal 1.1.2014 fino al 31.12.2020 e prevede un corrispettivo calcolato in misura in parte fissa e in parte variabile a copertura di alcuni costi diretti sostenuti dalla Società per assolvere alle obbligazioni assunte con il contratto stesso. Il corrispettivo complessivo maturato nel 2020 ammonta a Euro 100.423.564;
- contratto avente per oggetto il servizio di conduzione e manutenzione ordinaria delle case dell'acqua da parte del fornitore (Amiacque S.r.l.) per conto della committente (Cap Holding S.p.A) per il periodo 2020-2021. Per tale attività, il corrispettivo complessivo per tale attività, maturato nel 2020, ammonta a Euro 639.867;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per lavori di "manutenzione straordinaria programmata, manutenzione a rottura/ non programmata; investimenti di costruzione di nuovi allacciamenti ed estensioni rete, lavori di rinnovo allacciamenti e di sostituzione contatori su allacciamenti esistenti". Il contratto affida ad Amiacque S.r.l. tutte le attività necessarie alla progettazione ed esecuzione degli interventi sopra elencati per l'anno 2020. Il contratto prevede un corrispettivo a remunerazione integrale costituito dal costo specifico della manodopera interna della Società, dal costo consuntivo dei materiali prelevati da magazzino, dal costo consuntivo per l'esecuzione dei lavori affidati a terzi, con maggiorazione del 2,8% dei suddetti importi. I corrispettivi maturati nel 2020 a favore di Amiacque S.r.l. sono stati pari a Euro 39.788.400;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per l'uso di infrastrutture del servizio idrico integrato, avente per oggetto il riconoscimento del diritto per il gestore CAP Holding S.p.A. di utilizzare le reti e gli impianti del servizio idrico integrato di proprietà di Amiacque S.r.l. dietro il pagamento di un corrispettivo corrispondente alla quota di ammortamento annua dei cespiti in oggetto, che nel 2020 è stato pari ad Euro 1.227.461. Il contratto, sottoscritto con valenza dal 1.1.2014, è stato prorogato fino al 31.12.2020;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per il servizio di lettura dei consumi d'utenza fornito da Amiacque S.r.l. a CAP Holding S.p.A. avente durata dal 1.1.2020 al 31.12.2021. Nel corso del 2020 sono maturati corrispettivi per Euro 787.392;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per prestazioni di servizi operativi e gestione del parco veicolare resi da Amiacque S.r.l. "Logistics fleet services" a favore di CAP Holding S.p.A. avente durata dal 1.1.2020 al 31.12.2021 per il quale, nel corso del 2020 sono maturati corrispettivi per Euro 286.524;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per la prestazione di servizi tecnici e l'esecuzione di interventi inerenti la commessa TEEM, relativi alla risoluzione delle interferenze tra gli impianti di proprietà e/o gestiti da CAP Holding e la futura Tangenziale Est Esterna di Milano per un importo previsto di Euro 1.239.632 per il quale, nel corso del 2020 non sono maturati corrispettivi;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per prestazioni di servizio di controllo degli insediamenti produttivi a favore di CAP Holding S.p.A. avente durata dal 1.1.2020 al 31.12.2021. Nel corso del 2020 sono maturati corrispettivi per Euro 837.540;
- contratti di distacco di personale a libro della società Amiacque S.r.l., ma comandato totalmente o parzialmente presso la società CAP Holding S.p.A., con addebito a quest'ultima dei relativi costi, ammontanti per il 2020 ad Euro 1.622.146;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per prestazioni di servizi resi dall'Ufficio Tecnico Manutenzione e dall'Ufficio Security di CAP Holding S.p.A. a favore di Amiacque S.r.l. avente durata dal 1.1.2019 al 31.12.2020. Nel corso del 2020 sono maturati a carico di Amiacque S.r.l. corrispettivi per Euro 472.072;
- contratto per prestazioni di servizi congiunti relativi all'Information Technology avente durata dal 1.1.2020 al 31.12.2021 forniti da CAP Holding S.p.A. ad Amiacque S.r.l. Nel corso del 2020 sono maturati corrispettivi che la Società deve riconoscere a CAP Holding per Euro 2.559.807;

- contratto con cui CAP Holding S.p.A. fornisce ad Amiacque S.r.l. il servizio di elaborazione paghe e stipendi e la gestione delle procedure di selezione e formazione del personale. Esso, inizialmente stipulato nel maggio 2013, è stato poi rinegoziato il 1.2.2019 ed ha durata fino al 31.12.2020. Nel corso del 2020 sono maturati a carico di Amiacque S.r.l. corrispettivi per Euro 633.327;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e CAP Holding S.p.A. per la prestazione, a opera di quest'ultima, di servizi relativi alla "funzione regolatoria e di pianificazione e controllo di gestione" della durata di 18 mesi con decorrenza dal 01.07.2015, successivamente prorogato fino al 31.12.2020. Nel corso del 2020 sono maturati a favore di CAP Holding S.p.A. corrispettivi per Euro 401.268;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per la prestazione, da parte di quest'ultima, di servizi relativi alle attività di comunicazione esterna della durata di tre anni con decorrenza dal 01.04.2013, successivamente prorogata fino al 31.12.2021. Nel corso del 2020 sono maturati a carico di Amiacque S.r.l. corrispettivi per Euro 40.180;
- contratto per prestazioni di servizi di assistenza, rappresentanza e consulenza fiscale per l'anno 2020 con cui Amiacque S.r.l. acquisisce dallo studio professionale incaricato da CAP Holding S.p.A. le prestazioni finalizzate a supportare adeguatamente la propria attività in materia contabile e tributaria. Il costo sostenuto da Amiacque S.r.l. nel corso del 2020 per le prestazioni oggetto di tale contratto è stato pari a Euro 15.662;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per l'affidamento dei servizi di assistenza per il procurement e per il controllo dei costi di energia elettrica e gas naturale per gli impianti condotti da Amiacque della durata di 24 mesi con decorrenza dal 01.01.2019, per il quale nel corso del 2020 sono stati addebitati ad Amiacque corrispettivi per Euro 57.638;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per la prestazione da parte della società CAP Holding di servizi relativi alle attività della direzione legale, appalti e contratti per il periodo 2020-2021 per il quale, nel corso del 2020, sono stati addebitati ad Amiacque S.r.l. corrispettivi per Euro 730.146
- contratto, stipulato nel 2019 tra Amiacque S.r.l. e CAP Holding S.p.A. per la prestazione, da parte di quest'ultima, delle attività inerenti i servizi assicurativi e gestione sinistri, della durata di 45 mesi con decorrenza dal 01.01.2019 al 30.10.2022, per il quale, nel corso del 2020, sono stati addebitati ad Amiacque S.r.l. corrispettivi per Euro 844.068;
- contratto, stipulato nel 2017, successivamente prorogato fino al 31.12.2020, tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per la prestazione, da parte di quest'ultima delle attività per prestazione di servizi relativi alla gestione dei sistemi di qualità, sicurezza ed ambiente. Nel corso del 2020 sono maturati a carico di Amiacque S.r.l. corrispettivi per Euro 289.389;
- contratto, stipulato nel 2018 tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per la messa a disposizione di spazi e servizi presso la sede di Via Rimini dal 16.03.2018 al 15.03.2021. Nel corso del 2020 sono maturati a carico di Amiacque S.r.l. corrispettivi per Euro 71.490;
- contratti di distacco di personale a libro della CAP Holding S.p.A., ma comandato totalmente o parzialmente presso la società Amiacque S.r.l., con addebito a quest'ultima dei relativi costi, ammontanti per il 2020 a Euro 1.683.443

Operazioni di carattere finanziario:

- Tra Amiacque S.r.l. e CAP Holding S.p.A. è stato raggiunto accordo il 28.02.2017 (con successivo aggiornamento del 19 marzo 2018) affinché CAP Holding S.p.A. sia incaricata per il versamento del prezzo di acquisto che Amiacque S.r.l. deve a Brianzacque S.r.l. (cfr. la scrittura privata, autenticata con atto del notaio Anna Ferrelli di Milano, - repertorio 25673/11428 del 28.02.2017 iscritto al Registro delle Imprese il 10/03/2017) in cambio del Ramo di Azienda attinente le attività industriali/commerciali, in ambito idrico, svolte in vari comuni del Nord Est Milanese e del sud-est di Monza e Brianza" (c.d. "2° STEP"), e per l'incasso del prezzo di vendita che Brianzacque S.r.l. deve ad Amiacque S.r.l. (cfr. la scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano – repertorio n: 25672/11427-, del 28/02/2017, iscritto al Registro delle Imprese il 10/03/2017) in cambio del Ramo d'Azienda attinente le attività industriali/commerciali svolte, in ambito idrico, per vari Comuni del sud-est di Monza e Brianza. Le somme delegate erano Euro 15.594.319 da pagare ed Euro 2.091.661 da incassare. Le somme al 31.12.2020, dopo la compensazione, residuano in Euro 8.306.395;
- Accordo relativo alla centralizzazione di tesoreria (*sweeping cash pooling*) con cui CAP Holding S.p.A. gestisce centralmente la liquidità nell'ottica di armonizzare i flussi di cassa di Gruppo e di ottimizzare la gestione dei saldi attivi e passivi, utilizzando al meglio le linee di credito cumulate e neutralizzando gli effetti indesiderabili di posizioni finanziarie di segno opposto nei confronti del sistema bancario. I crediti infragruppo generati dal presente accordo sono produttivi di interessi il cui saggio è determinato in base alle condizioni medie ottenute da CAP Holding S.p.A. sul mercato dei capitali, in relazione alle varie forme tecniche accese. Il contratto,

sottoscritto nel 2014 è stato successivamente rinnovato anche per il 2020 con durata fino al 30.05.2021. Per detto accordo non risultano posizioni creditorie/debitorie in essere tra le due società alla data del 31.12.2020;

- CAP holding S.p.A. ha inoltre rilasciato in data 18/12/2019, nell'interesse di Amiacque S.r.l. a favore dell'Agenzia delle Entrate- Direzione regionale della Lombardia Ufficio Grandi contribuenti, garanzia (ai sensi dell'art.38bis del D.P.R.633/1972) per il rimborso della somma di Euro 2.461.600 a titolo di eccedenza dell'imposta sul valore aggiunto emergente relativa all'anno di imposta 2018. La stessa avrà durata, come previsto dalla garanzia stessa, di tre anni dal rimborso stesso (avvenuto nel mese di maggio2020), ovvero, se inferiore, al periodo mancante al termine di decadenza dell'accertamento, salva la sospensione del termine di decadenza di cui al secondo periodo del primo comma dell'art. 57 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.;

Non si devono, inoltre, menzionare significativi accordi fuori bilancio tra la Società e la controllante.

10. Impegni Contrattuali, Garanzie e Concessioni

Si elencano nella seguente tabella l'importo complessivo dei principali impegni e l'ammontare delle garanzie prestate.

Impegni , garanzie , passività potenziali	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione	%
Garanzie prestate				
Per mutui di Cap Holding S.p.A. e altri	3.364.440	5.396.479	(2.032.039)	-38%
Fideiussioni per rimborsi IVA e carichi pendenti	2.461.600	2.461.600	0	0%
Nostre fideiussioni a garanzia	471.965	471.965	0	0%
Altre garanzie a favore di CAP Holding	370	441	(72)	-16%
Totale garanzie prestate	6.298.375	8.330.485	(2.032.110)	-24%
Altri impegni e passività potenziali				
Impianti non di proprietà in uso	5.317.403	5.317.403	0	0%
Rate interessi a scadere su mutui passivi	848.935	1.050.994	(202.059)	-19%
Totale altri impegni e passività potenziali	6.166.338	6.368.397	(202.059)	-3%
Totale impegni, garanzie, passività potenziali	12.464.713	14.698.882	(2.234.169)	-15%

Di seguito alcuni commenti ai predetti importi:

- mutui di società di gestione di reti e impianti per Euro 3.364.440 per i quali la società funge da garante (mutui a carico di Cap Holding);
- assunzione di obbligazione di pagamento per Euro 2.461.600 nei confronti della controllante CAP Holding S.p.A. in virtù della fideiussione da quest'ultima rilasciata in data 18/12/2019 a favore dell'Erario in relazione al credito IVA dell'anno 2018 della controllata Amiacque S.r.l.. Si rileva che il costo della garanzia per rimborso crediti IVA, concessa ai sensi dell'art. 38-bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, dalla controllante CAP Holding S.p.A. nel 2019, per Euro 7.385, è rilevato nella voce costi per servizi;
- fideiussioni rilasciate dalla società a terzi, principalmente Comuni, a garanzia di lavori da eseguire per Euro 471.965;
- impianti di proprietà di Comuni e concessi in uso alla società pari a Euro 5.317.403;
- rate a scadere per interessi sui due mutui passivi per complessivi Euro 848.935;

11. Compensi ad amministratori e sindaci

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, i compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci e all'O.D.V. ammontano rispettivamente ad Euro 105.992, Euro 62.028 ed Euro 50.697.

Indennità organi sociali	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione	%
Indennità Consiglio di amministrazione	105.992	114.172	(8.181)	-7%
Indennità Collegio Sindacale	62.028	62.200	(172)	0%
Compenso organismo di vigilanza	50.697	49.805	892	2%
Totale indennità organi sociali	218.717	226.177	(7.460)	-3%

12. Compensi alla società di revisione

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il costo sostenuto dalla Società per la revisione legale dei conti ammonta a euro 6.999.

La revisione legale del presente bilancio è affidata alla società BDO Italia S.p.A. L'Assemblea dei Soci del 20 Aprile 2018 ha rinnovato l'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti alla società BDO Italia S.p.A. per il periodo 2018 – 2020, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 2409 bis del c.c., fissandone il relativo compenso.

13. Obblighi di trasparenza per chi riceve erogazioni pubbliche

L'articolo 1, commi 125, terzo periodo, della legge n. 124/2017, così come modificato dall'art. 35 del DL 34 del 30/04/2019 (convertito in L.n.58 del 28/06/2019) Decreto crescita, impone alle imprese italiane, tra cui anche Amiacque S.r.l., di dare indicazione degli importi delle somme ricevute (incassate) nell'anno precedente di "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria" di ammontare pari o superiore a 10.000 euro, dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti (talune imprese pubbliche) indicati al primo periodo del citato comma 125.

Nello specifico, dal punto di vista oggettivo, l'informativa riguarda le erogazioni che hanno natura di "contributi", cioè erogazioni non riferite a rapporti sinallagmatici, sono inoltre esclusi i vantaggi ricevuti dal beneficiario sulla base di un regime generale, quali le agevolazioni fiscali e contributi che sono erogati a tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni.

In conclusione, sarebbero oggetto di pubblicazione esclusivamente le somme (o le utilità, in natura) ricevute nell'ambito di selettive "liberalità" alla società.

Sono comunque esclusi espressamente (dall'articolo 3-quater, comma 2, del decreto legge n. 135/2018) gli aiuti di Stato e gli aiuti *de minimis* contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 se ed in quanto di essi si dichiara l'esistenza e l'obbligo di pubblicazione nell'ambito del predetto registro.

Si segnala che, dato il riferimento amplissimo ai soggetti "eroganti" effettuato dal primo periodo del citato comma 125, possono sussistere oggettive difficoltà nel conoscere la situazione sociale soggettiva di alcuni erogatori di somme (ci si riferisce al caso delle "società in partecipazione pubblica", per le quali non esiste un albo pubblico esaustivo consultabile).

Le informazioni da fornire sono:

- gli identificativi del soggetto erogante;
- l'importo del vantaggio economico ricevuto;
- breve descrizione del tipo di vantaggio/titolo alla base dell'attribuzione (causale).

Per quanto sopra si informa che nel 2020 Amiacque non ha ricevuto nessun "contributo" che possa rientrare in questa tipologia di informativa.

14. Proposta sulla destinazione del risultato di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, nel licenziare la presente nota esplicativa, propone ai Soci la seguente destinazione dell'utile netto, pari a 1.636.848 euro:

- 81.842 euro al fondo di riserva legale ex art 2430 del codice civile
- 1.555.006 euro a fondo riserva patrimoniale.

15. Eventi successivi

In merito al perdurare dell'emergenza covid anche per il 2021, non si ritengono sussistere significative incertezze in merito alla continuità di Amiacque S.r.l.

Non si può tuttavia del tutto escludere che la pandemia ancora in atto (e le misure emergenziali adottate dalla Autorità pubbliche) possa in futuro interessare Amiacque S.r.l, specie tramite la società CAP Holding S.p.A. che è il principale cliente della società, oltre la dimensione già considerata per la redazione del presente bilancio, come riflesso di effetti indotti dalla crisi soprattutto a livello macroeconomico, ma anche locale ed indiretto e quindi riflettersi, successivamente, anche sulla gestione del credito della società e sulle sue disponibilità liquide.

Non si segnalano ulteriori e particolari eventi di rilievo, successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

*per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Pierluigi Arrara*